

U domenica

- « La fabbrica del corpo umano »: Intervista con il grande chirurgo sovietico Vladimir Demikov • Kim Il Sung: lettera a un coreano di America • I colloqui con i lettori • TV: i programmi della settimana • Varietà, giochi

Parri Longo e Vecchiotti parlano a Roma

Questa mattina, alle ore 10.30, al Teatro Adriano sul tema: « Contro la minaccia autoritaria una nuova democrazia per un popolo indipendente » - La manifestazione sarà presieduta da Fernando Schiavelli

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MENTRE AEREI E TANKS USA VENGONO SCAGLIATI CONTRO LE CITTÀ IN LOTTA

Nuove basi attaccate dai Viet

A Hué il FNL respinge i marines - Barricate nelle strade di Saigon - Liquidato l'esercito collaborazionista nel Delta del Mekong - Il generale americano Chaison smentisce Westmoreland e riconosce il valore e i successi delle forze di Liberazione

Dal Vietnam all'Italia

JOHNSON ha detto: « Io sono padre di due figlie. Quando sento che noi non potremmo proteggere la libertà in Europa, in Asia e nell'emisfero occidentale, e far fronte contemporaneamente ai nostri problemi interni, penso che questo argomento non può essere valido. Sarebbe come dire che non posso prendermi cura di Lucy perché ho Lynda. Noi dobbiamo prenderci cura di entrambi ». Ecco, dunque, la più sintetica illustrazione della politica della attuale amministrazione americana. La politica, cioè, che ha portato gli Stati Uniti a diventare i gendarmi dell'universo. Non vale neppure la pena di soffermarsi sulla puerilità del paragone stabilito da Johnson tra la sua figura di padre e la funzione del paese di cui egli è presidente. Il problema è un altro. E' quello di vedere se gli Stati Uniti sono in grado, e a quali condizioni, di esercitare il ruolo di gendarmi dell'universo. Se c'è una lezione che deve essere ricavata da quanto è accaduto e sta accadendo nel Vietnam essa è che gli americani, nonostante tutta la terrificante potenza delle loro armi, non riescono a imporre la loro legge al paese. Di più. Non riescono a far fronte a una offensiva popolare che è militare e politica e che, comunque vadano le cose nei prossimi giorni, si è già risolta in un rovescio militare e politico per gli Stati Uniti. Rovescio militare perché è stata dimostrata l'impossibilità di contenere la spinta dei combattenti vietnamiti ovunque essi decidano di dare battaglia. Rovescio politico perché il mondo intero è finalmente davanti alla palmaria evidenza di che cosa è realmente la lotta del popolo vietnamita: una lotta, cioè, che non arretra e non può arretrare davanti a qualsiasi sacrificio se l'alternativa è la rinuncia alla libertà e alla indipendenza.

Ma l'Asia non è solo il Vietnam anche se il Vietnam rimane il punto focale, decisivo della lotta. Il « secondo fronte » politico aperto dalle provocazioni americane in Corea rischia di diventare un boomerang per Washington. Il governo sud coreano, infatti, inquieto di fronte alla forzosa cospirazione di Johnson nell'affare della Pueblo già chiede l'invio di nuove truppe americane e minaccia, in caso contrario, di ritirare il proprio corpo di spedizione dal Vietnam. Non è ancora chiaro come Washington reagirà di fronte a questa minaccia, gravissima complicazione sorta a causa della sua stessa politica. In un caso come nell'altro, comunque, nuove forze dovranno essere impegnate o per aumentare il contingente di stanza nella Corea del sud o pure per sostituire il contingente coreano che potrebbe essere ritirato dal Vietnam.

L'AMERICA — si dice — ha molti soldati. E' vero. Ma ha anche serissimi problemi economici, fonti di gravi difficoltà nei suoi rapporti con il resto del mondo e in particolare con i paesi dell'Europa occidentale. Ogni ulteriore dilatazione dello sforzo di guerra in Asia rischia di rendere sempre più precari questi rapporti e di provocare, in definitiva, la disgregazione del sistema di alleanze internazionali degli Stati Uniti. Se a tutto questo si aggiunge il fatto che, perdurando tale situazione, ogni tentativo di assorbire nel sistema l'area immensa dei paesi sottosviluppati rimarrà sterile, si avrà la misura della enorme distanza che vi è tra le ambizioni dell'attuale amministrazione americana e la possibilità di realizzarle. Ci si rende conto, al vertice del governo americano, della realtà che emerge da questi dati di fatto? A giudicare dal modo come Johnson reagisce agli avvenimenti vietnamiti si direbbe di no. Si direbbe, anzi, che la sola preoccupazione dell'attuale presidente americano sia quella di convincere l'opinione degli Stati Uniti che tutto può continuare come prima. Ed è qui che sta il pericolo. A furia di andare avanti come prima, infatti, senza porre mano ad una radicale revisione della loro politica e dello stesso ruolo del loro paese nel mondo, gli americani rischiano di cacciarsi in una situazione che non potrà più essere corretta politicamente. E poiché si tratta di un paese di quella potenza militare, ogni interrogativo, anche il più inquietante, diventa pertinente.

Ecco dunque la responsabilità pesante, terribile che grava sui governi alleati degli Stati Uniti. Il loro contributo alla causa diretta a costringere gli americani a cambiare strada, prima che sia troppo tardi, diventa a questo punto urgente ed essenziale. Il silenzio — anche con quel tanto di distacco che esso contiene — non può più bastare. E' ora che il governo italiano lo comprenda. Distratto, diciamo, dalle vicende interne che hanno rivelato a tutti il punto di degenerazione cui è giunto il gruppo dirigente del centro-sinistra ha chiuso gli occhi davanti ai pericoli che derivano dall'atteggiamento americano.

CHE LI APRA, ormai! E dica, con tutta la solennità necessaria, che in nessun caso l'Italia potrà ritenersi vincolata ad una politica che comporta rischi tremendi per tutti. Nessuno vuole più essere « proiettato » dagli Stati Uniti. Perché il Vietnam ha dimostrato al mondo intero cosa sia una tale « protezione ». Dire questo oggi, non significa chiudersi nel guscio limitandosi ad aprire un problematico ombrello parafulmine ma contribuire efficacemente a scongiurare la tempesta che gli americani rischiano di scatenare nel mondo intero nel tentativo di imporre un ruolo che i popoli del mondo intero respingono.

SAIGON — Questa ragazza ha 16 anni, si chiama Huynh Ngoc Huong, è una combattente dell'Fnl. L'hanno catturata mentre sparava contro una colonna di automezzi dei marines ed ora la portano via, probabilmente ad un'esecuzione sommaria. Cammina dinanzi ai suoi carnefici scaldi e coraggiosi, le mani legate dietro alle schiena

SAIGON, 3. Il Fronte Nazionale di Liberazione ha impegnato nella sua prima offensiva generale scalata nazionale soltanto una minima parte delle sue forze, ed esclusivamente quelle partigiane, senza dover far intervenire le forze regolari. Contemporaneamente, la sola offensiva nel delta del Mekong ha costretto il comando americano a inviare rinforzi anche in questa regione, perché i collaborazionisti non vi rappresentavano più una forza militare valida, indebolimento in altri settori. Nella città di Saigon, dove gli scontri sembrano continuati solo al livello dei franchi tiratori, 3.500 combattenti dell'Fnl hanno partecipato a combattimenti nei quali americani e collaborazionisti hanno ucciso, oltre all'aviazione, alle colonne corazzate ed alle artiglierie, 50.000 uomini (3.000 americani, 7.000 paracadutisti, 40.000 collaborazionisti, 34.000 uomini della polizia).

Questi dettagli sono stati rivelati dal generale John Chaison, capo dell'ufficio operazioni dello stato maggiore generale, mentre gli funzionari dell'ambasciata Usa hanno chiesto ai vietnamiti di ritirarsi in un'uniforme o con qualche segno distintivo, saranno trattati da prigionieri di guerra ». Gli americani hanno ingiunto ai vietnamiti di non mettere in pratica il loro criminale progetto di uccidere i prigionieri, non per motivi di umanità, ma perché « se i prigionieri dell'Fnl fossero uccisi, la pubblicità data dal generale Loan, capo della polizia, all'assassinio di un patriota prigioniero nel centro di Saigon, potrebbe portare a conseguenze del genere. Ciò non toglie che nel porto di Danang i « marines » americani abbiano annunciato di avere « catturato e ucciso » alcuni sommozzatori dell'Fnl che avevano posto una carica esplosiva sotto una nave Usa.

Il collasso delle strutture collaborazioniste si accompagna a una crisi degli alti comandi americani. Il generale Chaison, nella sua conferenza stampa, ha ammesso che l'attuale generale dell'Fnl « è stata una grossa sorpresa per il comando americano » perché « i servizi d'informazione non ci avevano segnalato che la prezzata offensiva sarebbe stata così massiccia e così generica ». E' stato a questo punto che il generale ha ammesso che « il comando nemico ha impiegato soltanto unità composte in maggioranza da sud-vietnamiti, oltre alle unità di guerriglieri locali. Il grosso delle forze regolari non è stato mai impegnato ».



HUE — Marines americani si proteggono dietro un carro armato dal micidiale fuoco dei partigiani

Seul minaccia di ritirare le truppe dal Vietnam



(A pagina 17)

SIFAR: un «gruppo di potere» basato sulla schedatura di massa

(A pagina 4)

Da sedici giorni al Senato

Continua la battaglia sulla legge regionale

Da ieri sono in corso le votazioni sugli emendamenti all'art. 7 Riunito il Direttivo del gruppo comunista che chiama i partiti favorevoli al provvedimento ad un'azione più decisa ed efficace

a pagina 2

Endrigo vince il Festival di Sanremo



Il Festival di Sanremo si è concluso ieri sera con la vittoria di « Canzone per te » cantata da Sergio Endrigo e Robert Carlos, con voti 306. Al secondo posto si è classificata « Casa bianca » (Ornella Vanoni e Marisa Sannia) voti 255; al terzo « Canzone » (Celentano-Milva) con voti 251.

(A pagina 6)

OGGI storia d'Italia

L'IDEA del ministro Tremelloni, idea che condividiamo incondizionatamente, è che per avere dei buoni generali bisogna cominciare con l'acere dei buoni soldati, ed è per questo che egli ha promosso la pubblicazione di un aereo il bretto, intitolato « L'italiano », che vuole essere, come dice il sottotitolo, una guida di cultura circa e militare destinata, anzitutto, ai giovani soldati. Si tratta all'incirca di duecentocinquanta paginette, dove c'è di tutto: dall'ordinamento dello Stato all'educazione stradale, dalla vita sociale al mondo del lavoro. Poche cose, ma essenziali, e tutte dette con precisa semplicità, in modo che i giovani possano subito intenderle e, ove occorra, esattamente applicarle. Per esempio, c'è un capitolo, oltremodo opportuno, in cui si tratta della « igiene personale », ed ecco le poche, distinte righe dedicate alle unghie: « Le unghie vanno tagliate in modo che non sporgano oltre i polpastrelli delle dita e debbono essere lavate frequentemente con apposito spazzolino » (pag. 184). Erano anni, voi lo sapete, che la questione della lunghezza delle unghie accendeva polemiche e seminava odio nell'Esercito. Adesso la cosa è a posto, e si sa anche, una volta per tutte, che per pulirsi le unghie esistono appositi spazzolini e non, come molti credevano, le striglie o le baionette, finalmente giudicate inadatte. Ma dove « L'italiano » ci appare incomparabile è nel capitolo dedicato alla « Storia d'Italia ». Ogni anno vi è indicato con l'elenco dei principali avvenimenti che lo hanno caratterizzato. E, per il 1968, si può leggere testualmente così (pag. 124): « 1968 - Nasce il Partito Socialista Unificato (PSI-PSDI). Aliviani in Italia ». E non altro. I generali di Tremelloni rissano, ma i suoi storici, forse, portano jella. Parlebaccio

Contro il piano Gui per una riforma democratica della scuola

OCCUPATE A ROMA ALTRE DUE FACOLTÀ

Anche a Trieste e a Trento gli universitari si sono installati negli atenei — Nuova grandiosa manifestazione a Firenze — Presa di posizione a Siena dei movimenti giovanili — Agitazione ad Arezzo e a Torino



A Roma anche la facoltà di magistero e fisica, dopo medicina, lettere ed architettura, sono state occupate dagli studenti. In tutti gli istituti sono state formate commissioni di studio per esaminare la situazione ed elaborare proposte concrete per risolvere il problema universitario nel paese.

Infante altre facoltà sono state occupate negli ultimi giorni. L'altro ieri sono stati gli studenti di Trieste che, al termine di una lunga riunione, si sono installati nell'Università. Nella stessa giornata era stata occupata l'università di sociologia di Trento.

Settimana italiana

Totocalcio Malagodi

Lucl accese, fino a tardi, alle finestre di Palazzo Madama...

provocando danni difficilmente calcolabili a popolazioni intere...

restare nel loro stile, hanno elevato una protesta a al coperto della nazione...



GAVA: la DC guarda a destra

Quando e come finirà questo sabotaggio? La farsa? I vessilliferi della efficienza del Parlamento...

La DC, frattanto, si è rimangiata nella pratica molti impegni formali. A partire da quello della procedura d'urgenza votata per la legge elettorale regionale...

facendo i senatori di destra ha ben poco in comune con le battaglie ostruzionistiche che la storia parlamentare non solo italiana ci ha consegnato...

La DC, frattanto, si è rimangiata nella pratica molti impegni formali. A partire da quello della procedura d'urgenza votata per la legge elettorale regionale...

Intanto un esponente della sinistra dc, Luigi Granelli, ha chiesto una convocazione straordinaria della direzione del partito per esaminare i problemi sollevati dalla gravissima situazione determinatasi in quasi tutte le Università italiane...

Dopo il dibattito sul Sifar

FORLANI POLEMICO CON MORO

De Martino: «E' necessaria una crisi rinnovatrice dei rapporti interni del centro-sinistra»

Nonostante la fiducia strappata alla Camera a forza di ricatti Moro non ha chiuso né ha il potere di farlo...

zioni subordinate, ma una sintesi dei contributi rispettivi, attuando l'impegno di un diverso rapporto con le minoranze...

Dopo tale crisi — e qui la posizione di De Martino diverge da quella della sinistra socialista — il segretario del PSU vede la possibilità di dare al centro sinistra una funzione dinamica...

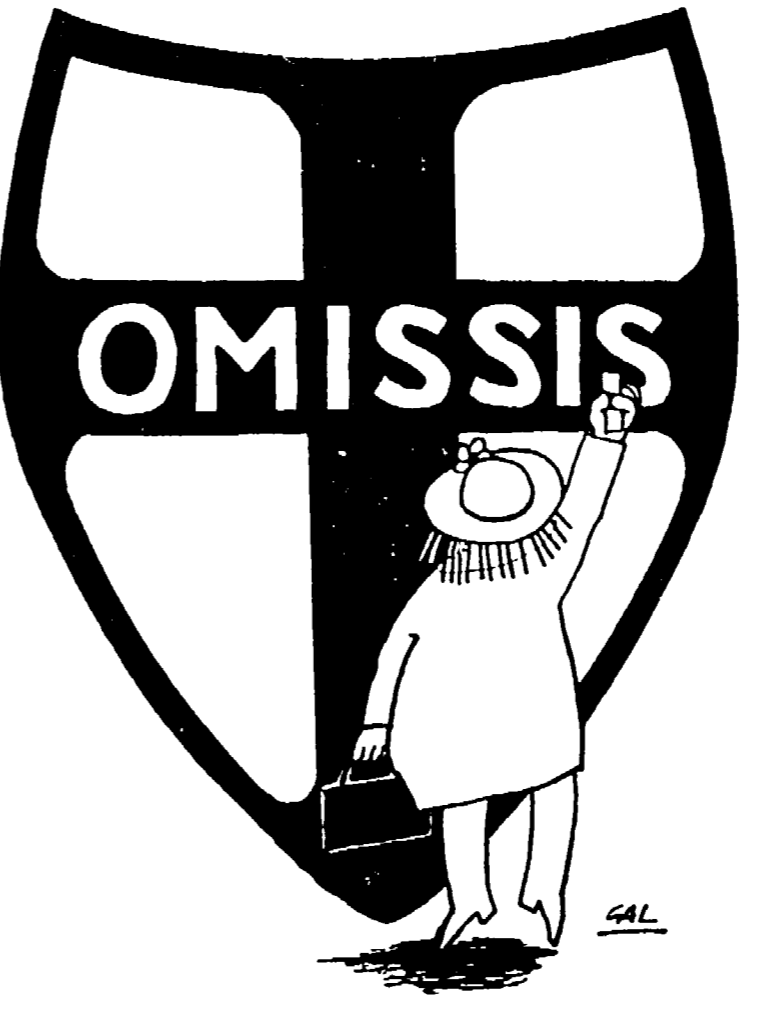
Dal 14 al 18 a Genova

Novella al VII Congresso dei portuali

Dal 14 al 18 febbraio avrà luogo a Genova il VII congresso generale della FILIP-CGIL...

In crisi a Ravenna le giunte di centro-sinistra

DICCI



NUOVI SIMBOLI

Convegno FIOM

I giovani protagonisti nelle aziende meccaniche

Un passo della CGIL

Il lavoro dei minori non è tutelato efficacemente

MODENA. 3.

Perché i giovani operai partecipano agli scioperi, ma poi non proseguono il loro impegno dell'attività nel sindacato? Questo quesito, oggetto di tanti dibattiti...

La segreteria della CGIL ha inviato al ministero del Lavoro una lettera sul problema della nuova disciplina sulla tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti...

«Occorre farli divenire dirigenti degli strumenti del sindacato», ha detto Tonini, facendoli protagonisti della elaborazione delle richieste aziendali e delle forme di lotta...

Continua l'ostruzionismo delle destre

RIUNITO ANCHE OGGI IL SENATO per discutere la legge regionale

Il direttivo del gruppo comunista sollecita una più decisa azione dell'Assemblea contro il sabotaggio delle destre — Interventi di Terracini e Scoccimarro

Il Senato terrà seduta anche oggi continuando a votare sugli emendamenti delle destre all'articolo 7 della legge regionale.

Il Senato terrà seduta anche oggi continuando a votare sugli emendamenti delle destre all'articolo 7 della legge regionale.

Il Senato terrà seduta anche oggi continuando a votare sugli emendamenti delle destre all'articolo 7 della legge regionale.

Il Senato terrà seduta anche oggi continuando a votare sugli emendamenti delle destre all'articolo 7 della legge regionale.

Il Senato terrà seduta anche oggi continuando a votare sugli emendamenti delle destre all'articolo 7 della legge regionale.

Una conferenza ad Arezzo

Corghi: nella DC esiste una sinistra «ribelle»

Il prof. Corrado Corghi, nota esponente dc, microfono in mano ad Arezzo ad un convegno con il sistema dei probiviri (il tribunale interno della Dc)...

Un sinistra, pertanto, che non cerca di «comprendere» e «identificarsi» con le posizioni dei gruppi, dei circoli e delle riviste della generazione post-conciliare...

Il Senato terrà seduta anche oggi continuando a votare sugli emendamenti delle destre all'articolo 7 della legge regionale.

Il Senato terrà seduta anche oggi continuando a votare sugli emendamenti delle destre all'articolo 7 della legge regionale.

Una conferenza ad Arezzo

Corghi: nella DC esiste una sinistra «ribelle»

Il prof. Corrado Corghi, nota esponente dc, microfono in mano ad Arezzo ad un convegno con il sistema dei probiviri (il tribunale interno della Dc)...

Un sinistra, pertanto, che non cerca di «comprendere» e «identificarsi» con le posizioni dei gruppi, dei circoli e delle riviste della generazione post-conciliare...

La coalizione è saltata dopo il voto determinante del PLI al bilanci del Comune e della Provincia

La Conferenza dell'Alleanza a Rimini

Iniziativa concreta per l'unità contadina

RIMINI. 3.

La seconda giornata della conferenza di organizzazione della Alleanza dei contadini è stata dedicata al dibattito sulla relazione Tramontan...

Dal nostro corrispondente

RAVENNA. 3. Il Comitato direttivo della federazione del Partito socialista unificato di Ravenna ha deciso le dimissioni degli assessori socialisti dalle giunte di centro sinistra...

Vi sono state da parte della DC e delle destre pressioni affinché il PSU piegasse la testa e accettasse il voto dei liberali, ma così non è stato.

Dalla riunione, con ogni probabilità, uscirà l'annuncio non solo delle dimissioni dei gli assessori socialisti ma di tutte e due le giunte di centro sinistra.

Estrazioni del lotto

Table with columns for city, numbers, and amounts. Includes cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Advertisement for AICARDI LASSATIVE pills, featuring an image of the product box.

Advertisement for ENCICLOPEDIA DEL SAPERE, highlighting it as a 'grossa novità'.

l'enciclopedia alfabetica in cui ciascun argomento è trattato con chiarezza in più pagine ed è corredato da numerose ed efficaci illustrazioni

Accanto alle comuni materie di studio (storia, geografia, scienze naturali, matematica, fisica, chimica, medicina, letteratura, arti figurative, ecc.) «Enciclopedia del sapere» presenta tutti gli argomenti che sono parte viva della vita sociale, pratica e culturale del mondo moderno...

A documentazione delle voci riguardanti la musica saranno dati 30 dischi a 33 giri con i brani più celebri e significativi dei più grandi musicisti

Advertisement for ENCICLOPEDIA DEL SAPERE, showing the title and volume information.

una lettura avvincente per una cultura viva, moderna, adeguata agli studi e alle esigenze sociali e professionali di oggi

150 fascicoli - 15 volumi

in tutte le edicole il primo fascicolo a sole 350 lire

F. FRATELLI FABBRI EDITORI

In lotta per i «no» del governo

Solidarietà della CGIL con i lavoratori degli Enti locali

Martedì conferenza stampa dei sindacati

I segretari generali della Federazione Enti locali Mario Giovannini (CGIL), Anselmo Tascia (CISL) e Maurizio Salomone (UIL) illustreranno martedì a Roma del corso di una conferenza stampa, le ragioni della lotta dei dipendenti degli enti locali...

IL BILANCIO DEGLI USA

80 miliardi di dollari contro la pace

Una ipotesi che grava sulle istanze di sviluppo civile del mondo intero

Il bilancio militare degli Stati Uniti è aumentato in due anni da circa sessanta a circa ottanta miliardi di dollari; di oltre il 30 per cento, cioè con un tasso annuo di circa il 15 per cento. Nello stesso periodo, il reddito nazionale degli Stati Uniti è venuto aumentando con un tasso che si aggira sul 7 per cento. In altri termini, le spese militari aumentano con una progressione due volte più rapida del reddito nazionale: incidono in misura crescente sulla economia americana, se ne appropriano una parte sempre più larga, la condizionano sempre più a fondo.

Il mondo, a cui dovrebbero invece essere offerte possibilità di costruire le basi delle loro economie. L'effetto complessivo della politica USA è quello di trascinare il mondo intero verso l'economia di guerra, distogliendolo dall'obiettivo necessario — e preannunciato anche da quelli che noi fatti lo negano — dello sviluppo economico. Ora questo obiettivo può non essere inteso anche da larghi strati di cittadini americani soddisfatti dei propri consumi, del proprio welfare state. Ma è avvertito da tutto il resto del mondo: dai popoli come quello italiano, che dopo millenni di civiltà corre ora il rischio di essere degradato e umiliato al rango di colonia; dai popoli, soprattutto, per i quali lo sviluppo economico vuol dire uscire da una condizione di fame, pura e semplice. Come l'India e una grandissima parte dell'Asia, dell'Africa, dell'America latina.

Francesco Pistolesi



LA FEROCIA DEGLI INVASORI YANKEE

Con ferocia inaudita, americani e truppe fantoccie cercano di reprimere la rivolta popolare a Saigon e nelle altre città del Vietnam del sud. Nelle foto qui accanto: alcuni giovani, catturati nelle strade di Saigon come sospetti vietcong, giacciono al suolo legati tra loro e sorvegliati da un parà sud-vietnamita; due donne, una delle quali tiene sulle ginocchia il proprio bambino, piangono accanto ad una loro parente ferita nel corso di un bombardamento americano contro la pagoda An Quang, a Saigon. Ma l'invasore paga assai duramente: nella terza foto, marines bloccati dal fuoco viet in una palude alle porte di Saigon: si scorgono i corpi di alcuni soldati americani uccisi.

L'offensiva in corso ha dimostrato che il Fronte e il popolo sud-vietnamita sono una cosa sola

Sei giorni che hanno sconvolto il Vietnam

I guerriglieri entrarono disarmati a Saigon il 29, confondendosi fra la folla, prelevarono le armi dai depositi clandestini e diedero il via all'insurrezione — «Urgente urgente urgente»: e l'AP annunciò che l'ambasciata USA era nelle mani del FNL

Il 29 gennaio nessuno pre vedeva, nessuno sapeva... Ora lo sappiamo perché lo ha raccontato ai giornalisti il ten. col Schroeder, incaricato di coordinare l'azione delle truppe americane impegnate nella battaglia di Saigon. Di FNL entrarono in città, a gruppi di due o di tre, proprio il 29. Avevano piccoli fagotti, con viveri per un giorno e mezzo, perché si prevedeva che altri combattenti li avrebbero sostituiti dopo 48 ore di battaglia. Le armi erano state trasportate a Saigon già da molto tempo e nascoste nei quartieri occidentali della città, principalmente in quello di Cholon, ha detto Schroeder. Il Fronte muoveva il suo passo di tigre... Durante la notte fra il 29 e il 30 le armi furono silenziosamente distribuite. E il 30 cominciò la grande offensiva che investì tutto il Vietnam meridionale, dagli altipiani al mare. Così si aprì un nuovo capitolo nella storia della terza guerra di liberazione del popolo vietnamita.

Che si trattasse della più grande operazione militare dall'inizio della guerra come ha scritto poi la Pravda, il solito chiaro durante la notte fra il 30 e il 31. A un certo punto procedeva dallo squallido di campagnolo riservato alle grandi navi, e dalle parole di rito «urgente urgente urgente», apparve sul rullo di carta bianca della televisione dell'Associated Press la notizia: «I Vietcong sono riusciti ad occupare parte dell'ambasciata americana. L'impossibile era avvenuto.

Poi, un telegramma dopo l'altro, ora così a fretta convulsa, con altri squilli di campagnolo, e annunci di «urgente urgente», ora con una lentezza esasperante, dopo lunghi silenzi, poi sui neri strati della freddezza ma efficace descrizione di una delle imprese più eroiche della storia. Una ventina di uomini occupavano la sede politica degli Stati Uniti nel Vietnam meridionale progettata e costruita in cemento armato e plexiglass infrangibile per essere virtualmente inspiegabile.

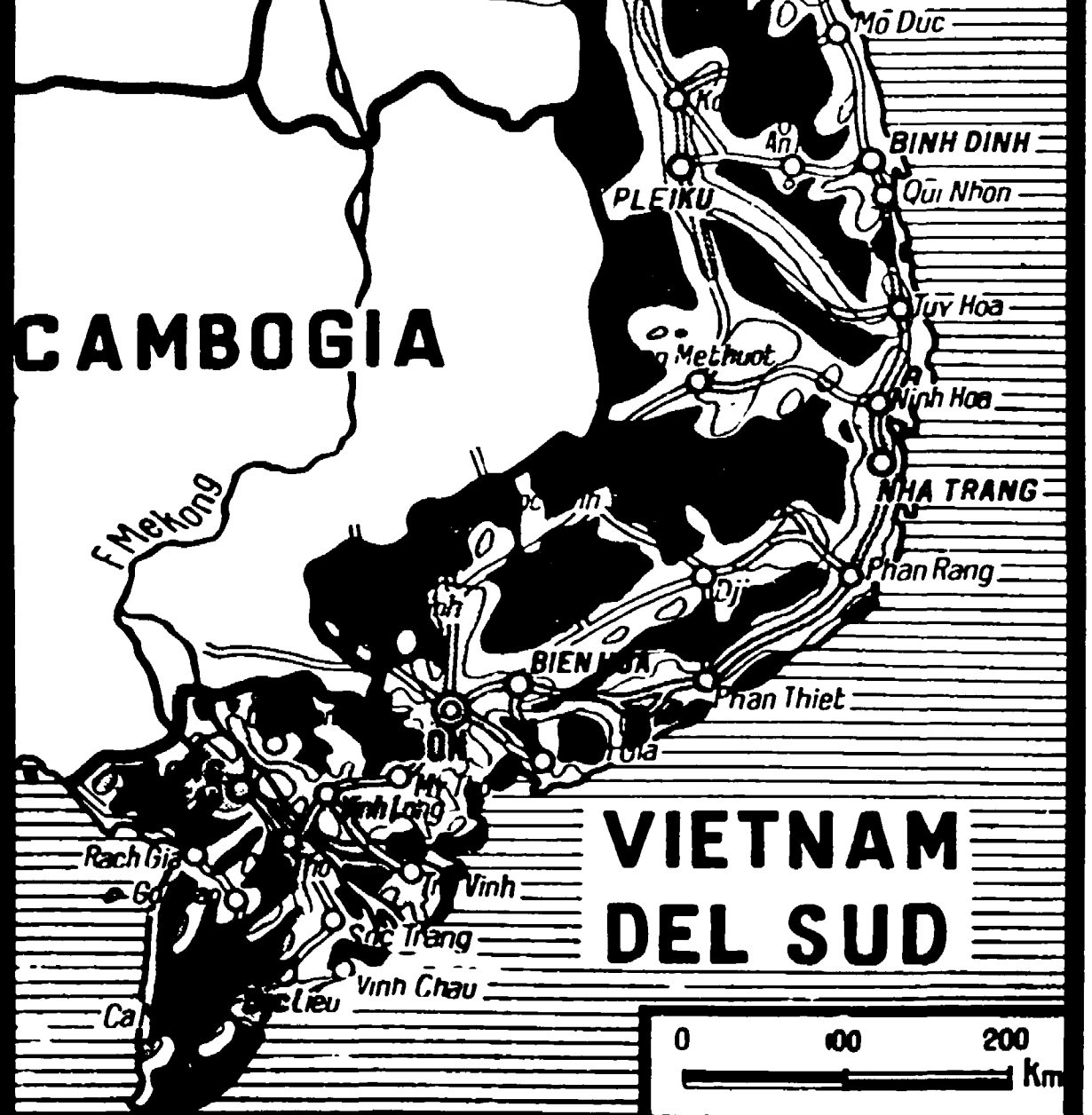
I tatti delle telecamere crepitavano. Due compagni della polizia militare americana hanno tentato di andare all'assalto per «ricquistare» l'ambasciata, ma sono state respinte al primo tentativo dal violento fuoco dei guerriglieri. Sul tetto del moderno edificio si trova una piattaforma per gli elicotteri, ma gli apparecchi che cercano di atterrare sono tenuti lontano dal fuoco dei Vietcong. La polizia militare americana, appoggiata da paracadutisti, è tornata all'assalto contro le squadre di

guerriglieri che occupano la ambasciata. Ne sono nati violenti combattimenti... Passavano le ore, era già il 31, cercavamo di capire esattamente quello che stava accadendo (offensiva, sì, certo, ma anche insurrezione popolare generale? E l'obiettivo mercuriale? «ora davvero completamente dissolto? E gli americani erano in grado di resistere e di contrattaccare?») Intanto mandavamo in tipografia in fretta e furia perché era tardissimo per l'ultima edizione, i dispacci dell'AP. Quando l'agenzia annunciò che due elicotteri si erano posati sul tetto dell'ambasciata e che i marines si aprivano la strada verso i piani inferiori immaginando con ammirazione per i piccoli, magri fratelli eroi investiti da forze dieci, cento volte superiori, ma anche con angoscia, gli orrori di quella battaglia gli raffiche di mitra e le bombe che esplodono gli urti di furore e di dolore, i corpi dilaniati dei morti, gli ultimi spari con cui i marines si ritirano crudelmente i feriti, e poi il terribile silenzio che segue ogni battaglia.

A Saigon erano le 0,05, a Roma le 2,05. Il giornale era chiuso. Ci interrogavamo con ansia sulle prospettive. Che avverrà oggi? Venne la risposta poche ore dopo. L'offensiva continuava, e il quadro complessivo era di: proproprio in ancora più vaste: 48 gran di basi e città attaccate e occupate, le installazioni militari dell'invasore distrutte. Al cui ortorio, si imbarcavano i sacerdoti (ma l'occupazione, per sei ore dell'ambasciata americana ci aveva aiutato all'incredibile) centinaia di patrioti e si spostavano liberamente dentro la gigantesca base aerea di Tan Son Nhut, i partigiani erano riusciti a raggiungere i cancelli principali del quartier generale di Westmoreland, un ufficiale dei servizi d'informazione chiamato per telefono da un giornalista, aveva risposto: «Ci sono sparatorie all'ingresso, penso sia meglio che me ne vada», e aveva riattaccato il microfono: la grande città di Hue, antica capitale imperiale, è risultata a tarda ora sotto il controllo quasi completo

del Fronte di liberazione, a Saigon, presa dal FNL, difendeva per la prima volta — proclami e incitamenti alla lotta. Da Parigi si telefonavano che Le Monde aveva scritto, «In meno di 48 ore gli ultimi metri della politica degli Stati Uniti nel Vietnam si sono dissolti». Il primo febbraio fu la giornata della grande battaglia di Saigon. Il Fronte di liberazione annunciò che il popolo si era sollevato e aveva creato un potere rivoluzionario in molti settori di Saigon. Fu una battaglia tremenda in cui gli americani si abbandonarono a quella che un giornalista della loro stessa parte definì «l'escalation dell'orrore». Contro gli insorti, Westmoreland scatenò tutto il peso della macchina bellica. Non potendo prevalere nel corpo a corpo, negli scontri ravvicinati, dove il coraggio individuale è decisivo, il generale rovesciò su Saigon tutto l'acqua e gli esplosivi di cui disponeva. Fu una lotta fra gli uomini e i robot, fra il valore e la gloria, impersonale e effica, degli strumenti di morte creati dall'industria che presume di essere la più poderosa e moderna del mondo.

Senza pietà, americani e mercenari si accanirono a distruggere tutto ciò che non potevano, che non avevano il coraggio di conquistare. Intero quartiere come quelli abitati dai poveri che circondano la base di Tan Son Nhut, o quello cosiddetto cinese di Cholon, furono bombardati dall'alto, crivellati di razzi e di proiettili cannoneggiati con i carri armati e le artiglierie. Eppure, per tutta la giornata, fino all'alba successiva ed oltre, le bandiere rosso-azzurre con la stella d'oro del Fronte di liberazione sventolarono su molte case diroccate, a sfida dell'invasore, a testimoniare un'indomita volontà di lotta. Il 2 febbraio, la resistenza degli insorti continuava, sovrumana, sotto la rabbiosa



controffensiva aerea, che devastava, incendiava, seppelliva sotto le macerie migliaia di combattenti e di civili. In alcuni quartieri, nell'infuriare della battaglia, si svolgevano manifestazioni comizi e i manifestanti spiegavano ai venti le bandiere del Fronte Radio liberazione annunciava la creazione di un Comando delle forze armate rivoluzionarie, che, in un proclama ai cittadini, dichiarava giunto il momento dell'offensiva generale contro la cricca dei fantocci di Saigon. «Figli del popolo, le forze armate rivoluzionarie giurano di lottare contro tutte le forze per ottenere, costi quel che costi, la vittoria per la patria e la nazione». A Saigon, come a Hue, si formava un nuovo organismo rivoluzionario, la «Legge delle forze nazionali pacifiche». Si assisteva al rapido maturare di una nuova situazione politica, che rafforzava il Fronte con l'afflusso di nuove forze e rendeva ancora più profondo l'abissi di isolamento e di odio che circondava il governo fantoccio. Voci incontrollate e confuse parlavano della creazione imminente di un governo rivoluzionario unitario, che avrebbe dichiarato decaduto quello filo-americano di Thieu Ky.

Da Hue, cominciavano ad arrivare le prime notizie sulla battaglia in corso fra le forze patriottiche, che avevano liberato la città, e gli americani appoggiati da mercenari passati al contrattacco. Asserragliati nella cittadella, i membri del governo rivoluzionario locale, presieduto dal prof. Le Van Hoa, docente di etnologia, dirigevano la lotta sotto una pioggia di bombe, che devastava i tesori di arte architettonica, pittorica e scultorea accumulati durante secoli nel cuore dell'antica città imperiale. A Hue, famosa per il suo spirito ribelle, per le sue sollevazioni contro il governo fantoccio, la compattezza della popolazione in-

tono ai patrioti in armi era ancora più vasta e salda che a Saigon. I disperati dell'Associated Press affermavano che gli studenti «dissidenti» (che sono contro gli americani ma non sono comunisti) avevano addirittura guidato i combattenti del Fronte all'assalto delle posizioni americane affrettando e facilitando la liberazione della loro città. L'eri, a dispetto della censura, della capacità organizzativa del FNL. Un portavoce militare americano ha rivelato che il Vietcong «abbiamo il proprio comando in una pagoda buddista (quella di An Quang) nel quartiere di Cho Lon, ed in questo scenario presso la stazione del podismo». Nella battaglia il comando del Fronte di liberazione si era formato in un nuovo organismo rivoluzionario, la «Legge delle forze nazionali pacifiche». Si assisteva al rapido maturare di una nuova situazione politica, che rafforzava il Fronte con l'afflusso di nuove forze e rendeva ancora più profondo l'abissi di isolamento e di odio che circondava il governo fantoccio. Voci incontrollate e confuse parlavano della creazione imminente di un governo rivoluzionario unitario, che avrebbe dichiarato decaduto quello filo-americano di Thieu Ky.

Da Hue, cominciavano ad arrivare le prime notizie sulla battaglia in corso fra le forze patriottiche, che avevano liberato la città, e gli americani appoggiati da mercenari passati al contrattacco. Asserragliati nella cittadella, i membri del governo rivoluzionario locale, presieduto dal prof. Le Van Hoa, docente di etnologia, dirigevano la lotta sotto una pioggia di bombe, che devastava i tesori di arte architettonica, pittorica e scultorea accumulati durante secoli nel cuore dell'antica città imperiale. A Hue, famosa per il suo spirito ribelle, per le sue sollevazioni contro il governo fantoccio, la compattezza della popolazione in-

tono ai patrioti in armi era ancora più vasta e salda che a Saigon. I disperati dell'Associated Press affermavano che gli studenti «dissidenti» (che sono contro gli americani ma non sono comunisti) avevano addirittura guidato i combattenti del Fronte all'assalto delle posizioni americane affrettando e facilitando la liberazione della loro città. L'eri, a dispetto della censura, della capacità organizzativa del FNL. Un portavoce militare americano ha rivelato che il Vietcong «abbiamo il proprio comando in una pagoda buddista (quella di An Quang) nel quartiere di Cho Lon, ed in questo scenario presso la stazione del podismo». Nella battaglia il comando del Fronte di liberazione si era formato in un nuovo organismo rivoluzionario, la «Legge delle forze nazionali pacifiche». Si assisteva al rapido maturare di una nuova situazione politica, che rafforzava il Fronte con l'afflusso di nuove forze e rendeva ancora più profondo l'abissi di isolamento e di odio che circondava il governo fantoccio. Voci incontrollate e confuse parlavano della creazione imminente di un governo rivoluzionario unitario, che avrebbe dichiarato decaduto quello filo-americano di Thieu Ky.

Arminio Savioli



CONVERSAZIONI DOMENICALI

Italia canta

Lotteria e canzoni e canzoni senza lotteria: è tutta una melodia - A Sanremo volevano far cantare anche Barnard - L'imperatrice triste per far dimenticare Petrucci

Il 31 gennaio è finita l'ultima... lotteria e canzoni... il primo febbraio è cominciato il Festival di Sanremo...

Il 31 gennaio è finita l'ultima... lotteria e canzoni... il primo febbraio è cominciato il Festival di Sanremo...

Epidemia a Taranto, Brindisi, Bari, Palermo e Agrigento

128 CASI DI MENINGITE IN PUGLIA E IN SICILIA



L'EX GAMBERETTO Jean Shrimpton, nota fino a qualche mese fa come la più fotogenica e magra modella del mondo è passata al cinema...

Il morbo lievita per la sporcizia

Quattro bimbi morti a Taranto - Chiusi tutti gli asili infantili in provincia di Palermo - Sospese per una settimana le lezioni nelle scuole di Agrigento e di Lecce - A Lizzano diciannove ricoverati, ad Agrigento ventuno - La popolazione vivamente allarmata prende d'assalto le farmacie

Una epidemia di meningite sta dilagando in Puglia e in Sicilia, nelle provincie di Palermo e Agrigento. Da Taranto, dove il bilancio della malattia è di tre casi mortali, di 39 casi accertati e di alcuni casi sospetti, l'epidemia si è propagata nella provincia di Brindisi, e pare anche in quella di Bari...

Contrastanti valutazioni sulle sue condizioni

Per ora Blaiberg non torna a casa

CITTÀ DEL CAPO 3 - Blaiberg melitese, ma non così rapidamente come speravamo - questo il succo delle dichiarazioni rese ieri dai medici del Grande Schuur ai giornalisti...

Settanta giorni dopo l'intervento a Roma

Morto l'uomo che subì il trapianto di un rene

Nei colorati come saluto



L'attrice Faye Dunaway, protagonista di 'Gangster story', è giunta ieri a Bombay dove è stata accolta secondo il rituale del Ras asthan: una giovane indiana per dare benvenuto alla attrice, le dipinge il viso con macchie di vivaci colori

Donatore fu il fratello - I medici parlano di complicazioni polmonari - Causa indiretta la terapia anti-rigetto?

E' vissuto con il rene del fratello 70 giorni. Giovedì scorso inaspettatamente, stando a quello che hanno dichiarato i medici, Sergio Bartoli, di 49 anni, è deceduto. Il paziente, in cui famiglia vive a Rimini, era stato operato nella Clinica chirurgica dell'Università di Roma, diretta dal professor Paride Stefanini, il 20 novembre scorso. Insieme a lui era entrato in sala operatoria il fratello minore Tomino, che dopo lunghi accertamenti era stato considerato il più idoneo a donare il rene.

Ieri a Taranto

Aperto il convegno dell'ARCI

In discussione i temi riguardanti il tempo libero e le attrezzature ricreative nelle regioni del Mezzogiorno - Ampio e qualificato dibattito

Questo, per carità, non vuol dire che anche noi ci adeguiamo a tempi, impuntiamo il metraro e scriviamo omissis sulle canzoni. Niente affatto: accade anche a noi di cantichiarare ispirandoci - a seconda dell'età - a Carlo Buti o a Natalino Otto o a Claudio Villa o a Gianni Morandi. Nessuno fatto personale contro le canzoni, quindi, ma solo la constatazione che la più diffusa attività nazionale appare essere - stando svegli davanti ad un televisore - quella di cantare. A Partitissima e a Sanremo, a Castrocero e a Studio Uno.

È inevitabile che in questo mondo glorioso anche la visita del dott. Barnard finisce per prendere dimensioni quanto meno inconsuete. Il problema non è certo quello di valutare qui la figura di questo chirurgo divenuto celeberrimo, di dare un qualsiasi giudizio - scientifico o morale - su di lui; al contrario: lui non ci interessa per niente, ci interessa il mondo in cui è stato immerso appena è giunto in Italia. Un mondo che sarebbe riuscito a far cantare a Sanremo anche il dott. Barnard, se lui avesse avuto il tempo di provare almeno una volta con l'orchestra. Non sono riusciti a mandarlo a Sanremo, ma tutto il resto sono riusciti a farlo. La permanenza dello scienziato è stata divisa a metà: cinquanta per cento per trattare questioni scientifiche, per vedere il Papa, Saragat e la televisione; l'altro cinquanta per cento per vedere Sofia Loren (che è indiscutibilmente uno spettacolo migliore anche se si hanno dei dubbi sull'ampiezza delle sue conoscenze in merito alla reazione di positività e per discutere la possibilità di interpretare un film.

Sembra che un fatto del tutto marginale, doppiato se il dott. Barnard o chi gli ha organizzato il soggiorno italiano ritengono che una visita a Sofia Loren o a Gina Lollobrigida sia di maggiore interesse che una visita a San Miniato o alla Valle dei Templi, è un problema di gusto nel quale non ci permetteremo mai di intervenire, anche alla luce della considerazione che per vedere la Valle dei Templi si può tornare tra dieci anni e sarà sempre la stessa - speculazioni e permettendoci - mentre la Loren e la Lollobrigida saranno purtroppo diverse. Il punto, quindi, non è questo; ciò che interessa è l'altro aspetto della questione: che uno scienziato - discusso dagli scienziati di tutto il mondo, che lo appoggiano o lo criticano - qui immediatamente sia stato visto come un nome di richiamo da sfruttare per soldi.

Insomma: Barnard è diventato uguale a Soraya; l'imperatrice triste è il medico di moda e poiché quella è bella, lui è alto e giovane mettiamo una insieme ad Alberto Sordi, lui insieme alla Loren e fac-

L'EX GAMBERETTO Jean Shrimpton, nota fino a qualche mese fa come la più fotogenica e magra modella del mondo è passata al cinema. La polverina è stata invitata a pianotare le farmacie per evitare incidenti.

Si sono fatti vivi quattro giorni dopo il clamoroso sequestro

I banditi vogliono 100 milioni in cambio dei medici-ostaggio

Deciderà il magistrato Un altro arresto per via Gatteschi? Viene indicato come il ricettatore dei gioielli rapinati ai fratelli Menegazzo

in poche righe

Assolto dopo 5 anni SASSARI - Il pastore Pietro Leoni, di 41 anni, è stato assolto dalla Corte di assise di appello di Sassari, per insufficienza di prove, dall'accusa di avere ucciso due pastori. Li Leoni aveva già scontato cinque anni di prigione. Dopo qualche ora dalla fine del processo, l'accusato è stato scarcerato.

Polizia e carabinieri seguono tutte le segnalazioni, nessuna traccia valida finora

Un disco volante mi ha assalito

LIBSONA, 3 - Ho visto un disco volante e sono stato assalito», queste le dichiarazioni di un soldato portoghese di guardia ad una base del soldato Serafin Vieira Seba da Silva, di 36 anni, si trova, ora ricoverato in ospedale. Il suo racconto non è stato preso troppo sul serio. Negli ambienti ufficiali si pensa che egli abbia scambiato un pallone sonda per un disco volante.

Bimolore sulle case

TORONTO - Un bimolore della marina canadese è precipitato, ieri sera, in un sobborgo residenziale di Toronto provocando la morte di quattro persone. L'aereo stava portando a termine un volo di addestramento

in poche righe

Assolto dopo 5 anni SASSARI - Il pastore Pietro Leoni, di 41 anni, è stato assolto dalla Corte di assise di appello di Sassari, per insufficienza di prove, dall'accusa di avere ucciso due pastori. Li Leoni aveva già scontato cinque anni di prigione. Dopo qualche ora dalla fine del processo, l'accusato è stato scarcerato.



# U domenica



Enzo Roggi

**MOSCA, febbraio**  
Il pianoterra dell'Istituto Sklifovskij di Mosca, in una stanza del reparto sperimentale dove si compiono trapianti sugli animali. Sono accanto a Vladimir Demikov, il pioniere dei trapianti di organi vitali.

Sulle pareti sono affissi dei disegni simili a quelli che si trovano negli ambulatori e che volgarizzano le norme dell'igiene e del pronto soccorso. Ma si tratta di ben altro. Sono grafici di trapianti.

Qual è, chiedo, il risultato generale, scientificamente rilevante, della vostra lunga sperimentazione? La risposta è netta e sicura. Primo, qualsiasi organo può essere trapiantato; secondo, nel nuovo organismo esso può adempiere le stesse funzioni di quello sostituito.

Obiettivo che un gran numero di biologi, di chirurghi e di fisiologi hanno affermato, dopo il fallito esperimento di Barnard su Vashkanski e gli altri casi analoghi, che è impossibile la sopravvivenza prolungata di un organismo estraneo. Bisognerebbe neutralizzare il meccanismo di rigetto senza, nel contempo, compromettere la barriera immunitaria che ci protegge dalle infezioni.

Riferisco la risposta di Demikov il più fedelmente possibile perché ciò che egli dice ha un'immensa importanza e certo scatenerà polemiche.

Assieme al laboratorio immunologico dell'Istituto di biologia sperimentale, abbiamo condotto esperimenti per molti anni. Il termine « rigetto » è errato e lo assumo solo come concetto convenzionale. Il rigetto è un fenomeno specifico degli innesti cutanei, ove la morte dei tessuti sopravviene per la eccessiva lunghezza del processo di combaciamento e saldatura dei vasi. Ciò non si verifica nell'innesto degli organi, ove i vasi vengono collegati chirurgicamente. E' vero che l'organo trapiantato, una volta poi muore, ma nega che ciò avvenga per il meccanismo immunitario, rale a dire per l'azione degli anticorpi. Per inciso, devo richiamare la statistica relativa ai reni trapiantati. Al primo gennaio '67 essi erano milleducento. Il 65 per cento non sono stati « rigettati » nei suoi dorsi. E la percentuale di « rigetto » è palesemente in diminuzione. Torniamo agli anticorpi. Non sono riusciti ad individuarne (a individuare linfociti) negli organi trapiantati. Anche l'inglese professor Medowar mi ha detto di essere convinto che i linfociti aggrediscono l'organo estraneo, ma ha aggiunto di non essere riuscito ad identificarli. Ciò si spiega, a mio giudizio, con il fatto che essi non c'erano: i linfociti infatti sono perfettamente individuabili al microscopio. Sono sicuro che anche nel cuore di Vashkanski non ve ne era traccia.

Interrumpo: tuttavia egli è morto. Risposta:

Per altre cause, che solevano un complesso di problemi che non hanno nulla a che vedere con la barriera immunitaria. Problemi che riguardano soprattutto il sangue, la sua affinità biologica: un carattere questo che va ancora indagato, (frase tutta da sottolineare: ho saputo che sono in corso in URSS esperimenti su scala abbastanza larga tendenti a definire categorie o gruppi di affinità biologica — N.d.R.). La polmonite è probabilmente insorta a causa di un eccesso di radiazioni X che hanno provocato danni irreparabili in un soggetto diabetico e cardiopatico. Inoltre è stato un erro-

re far uscire Vashkanski da un ambiente asettico ed esporlo a contagi infettivi. In conclusione penso che la reazione immunitaria agisca solo a seguito dell'introduzione di agenti patogeni. Deciso è perciò accertare che l'organo da innestare non ne contenga.

Demikov prosegue parlando a lungo del meccanismo immunitario e in particolare della rigida scadenza temporale delle « crisi » (al sesto giorno per la polmonite, al quattordicesimo per il tifo ecc.). Ora nessuno dei casi mortali a seguito di trapianto cardiaco presenta una periodizzazione rigida, attribuita al meccanismo immunitario. Gli chiedo se, dunque, egli sia solidale con Barnard.

Absolutamente, risponde. Sotto l'aspetto scientifico e sotto quello morale. E non solo perché siamo amici, abbiamo lavorato insieme, ma perché la nostra è una lotta comune.

Le prime esperienze di trapianto cardiaco, salvo eccezioni, non sono state tuttavia favorevoli. Alla loro luce, si può concepire un diverso metodo, con maggiori probabilità di successo?

Demikov ha elaborato questo nuovo metodo che è esemplificato in una serie di disegni schematici affissi al muro. Esso prevede due fasi. Nella prima, un complesso cuore-polmone (collocato in recipiente asettico a lato del malato) viene collegato alla zona addominale e « lavora » in questa collocazione extra corporea per tre settimane. Il primo effetto sarà di dare un aiuto all'organismo del malato. Potrà inoltre verificare attentamente a lungo il funzionamento di questo innesto e attendere l'eventuale crisi. Se questa sopravviene, si disinnesta l'organo esterno e il malato si ritroverà, nella peggiore delle ipotesi, nella situazione pre-operatoria. Se la crisi non si verifica, si passa alla seconda fase, cioè alla collocazione dell'organo « nuovo » nella sua sede naturale, al posto di quello malato.

Per quanto riguarda l'innesto intratoracico, Demikov prevede tre alternative: la sostituzione del cuore nel caso esso sia irrimediabilmente compromesso; la sistemazione del complesso cuore-polmone se ambedue gli organi sono irrecuperabili; e, infine, l'innesto di un cuore accanto a quello originario nel caso che quest'ultimo possa continuare a lavorare parzialmente e « recuperare » essendo sollevato da gran parte del lavoro. Di quest'ultima ipotesi Demikov ha elaborato una quarantina di varianti concrete.

L'ottimismo scientifico del famoso sperimentatore moscovita si spinge oltre i limiti della nostra fantasia di profani, viola le convenzioni a cui siamo abbarbicati, sollecita obiezioni morali ma, incontestabilmente, è volto al bene dell'uomo.

Demikov crede alla possibilità di trapiantare ogni tipo di organo, crede che l'avvenire della chirurgia porti il segno opposto a quello della chirurgia del passato: finora l'arte chirurgica è consistita nel trasportare e nel distruggere. Domani dovrà consistere nel restaurare e nel costruire. In questa prospettiva egli ha elaborato uno schema generale di conservazione prolungata e di crescita di organi vitali asportati e in attesa di essere innestati a chi ne avrà bisogno. Si faccia l'ipotesi di un uomo che riporti lo sfraclamento del cranio. Automaticamente egli è morto dal punto di vista clinico. Ma non da quello biologico. Al difuori del cervello, i suoi organi — se non abbastanza a se stessi — possono rimanere vitali. Il suo cuore potrebbe continuare a lavo-

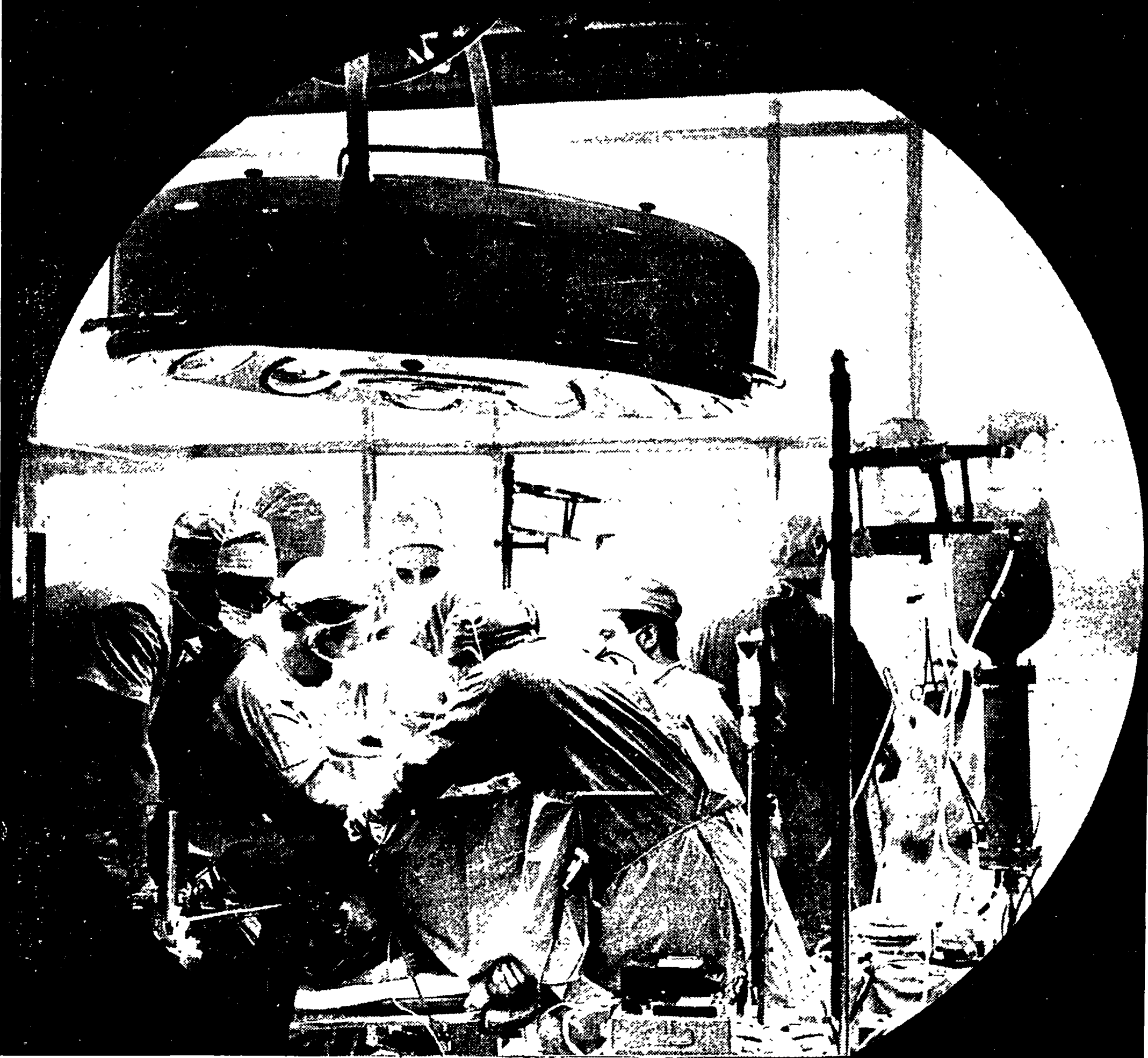
Da trent'anni Vladimir Demikov si occupa di trapianti sugli animali, seguendo una propria strada che in più punti si diversifica da quella di altri famosi scienziati sovietici: un segno — anche questo — dell'appassionante momento al quale è pervenuta la ricerca scientifica. La sua intervista e la serie di « flashes » sui modi di pensare di studiosi diversi, vicini a noi e lontani da noi, in senso geografico e in senso politico, costituiscono una panoramica, abbastanza significativa, del fitto e drammatico dialogo che la scienza interseca con gli altri dialoghi di questo nostro tempo.

rare grazie a respirazione artificiale, gli organi a funzione chimica potrebbero ugualmente lavorare grazie ad un appropriato sistema di alimentazione artificiale. Non si tratterebbe più di un uomo, naturalmente, ma di una specie di « fabbrica biologica ».

Tutto ciò è assurdo? Eppure un rene è stato conservato e sviluppato con questo metodo. Naturalmente non si trattava di un rene umano. Una banca degli arti e degli organi, una « fabbrica biologica » repelle al « buonsenso », alla nostra morale? Demikov mi mostra la lettera di una signora italiana. Ha avuto un bimbo privo di braccia. Il piccolo ora comincia a camminare e mostra i primi segni di sconsenso psichico per la grave menomazione. Che fare? Non c'è che da sperare che sia possibile un giorno innestargli gli arti mancanti. Ogni due giorni lo scienziato sovietico riceve la telefonata di una signora che da tredici anni attende che la sottoponga all'innesto di una gamba.

Demikov non può e forse non potrà per lunghi anni fare tentativi di questo genere sugli uomini. Continuerà a far progredire la conoscenza e l'esperienza lavorando su cani, pecore, gatti, topi, volpi. Sentiremo ancora parlare dei suoi animali a due teste e a sei zampe. Poi un giorno — « certamente », lui dice — vi sarà un comunicato della TASS che nessuno potrà ignorare. Anche se in esso non apparirà il suo nome, sarà egualmente un suo messaggio di vittoria.

## intervista esclusiva con VLADIMIR DEMIKOV la fabbrica del corpo umano



I quesiti che gli scienziati discutono

# TRAPIANTO: SI E NO

Laura Conti

Il problema dei trapianti è stato discusso, in queste settimane, in maniera appassionata. Abbiamo ripreso, e sottoposto ad alcuni specialisti, le questioni che nel dibattito ci sono sembrate più tipiche, e degne di interesse. Mettiamo le risposte che abbiamo avuto dagli studiosi italiani a confronto con l'intervista concessa da Demikov, e ne risulta una visione significativa del dialogo drammatico che, al di sopra delle frontiere, si va svolgendo nel mondo scientifico.

Primo quesito: quale rilevanza pratica può avere il trapianto cardiaco? In altri termini: la possibilità pratica di trapiantare il cuore può interessare un alto numero di malati?

Il professor Enrico Ciarrafi, direttore dell'Istituto di Patologia generale dell'Università di Milano, considera il problema dal punto di vista dell'immunità, e risponde negativamente: Uno dei sistemi più promettenti per vincere la barriera della incompatibilità è costituito dalla selezione del donatore in base a determinati test che dimostrino che i suoi tessuti sono il più possibile compatibili con quelli del malato. Questa selezione, che permette di avere una reazione di rigetto più debole e quindi più facilmente dominabile, ha già per il rene un margine piuttosto ristretto: eppure il rene è un organo duplice, al quale il donatore può rinunciare senza grave sacrificio. Ma il margine di scelta si restringe

paurosamente nel caso del cuore, perché il cuore può essere sottratto soltanto a un cadavere. (A meno che non si voglia considerare, e qui lo facciamo solo da un punto di vista tecnico, il prelievo a un morente). Gli interventi alla Barnard sono dunque da considerarsi ancora come pure e semplici sperimentazioni: sperimentazioni su « cavie umane », alle quali sarebbero da preferire, allo stato attuale degli studi, le sperimentazioni su cavie « sensu stricto », vale a dire su animali.

Trovare un donatore « compatibile » tra le persone che vengono a morte in situazione tale da permettere un utile prelievo (cioè, per esempio: tra le persone che vengono a morte in ospedale o comunque in prossimità di una sala operatoria, e non a casa propria) è già difficile. Ma secondo il professor Renato Donatelli, direttore della Divisione di chirurgia toracica e cardiovascolare dell'Ospedale Maggiore di Milano, i margini di selezione si restringono ancor più, per due motivi: C'è un motivo per così dire « relativo », che dipende da un rapporto sfavorevole tra richiesta e offerta, tra fabbisogno e disponibilità, e che rende molto difficile il rifornimento di cuori utili trapiantabili: ed è il fatto che le lesioni cardiache sono tra le più frequenti cause di morte. Il che da una parte aumenta enormemente il fabbisogno di cuori da trapiantare, ma al tempo stesso diminuisce altrettanto la disponibilità di cuori utili trapiantabili. C'è poi un motivo per così dire « assoluto », ed è questo: per quanto si perfe-

zionino le tecniche chirurgiche, un periodo anche brevissimo di morte lascia nell'organo morto e trapiantato un periodo di « stupore », cioè un periodo in cui il suo funzionamento è arrestato. L'organo può subire senza danno irrimediabile un periodo di « stupore » da parte del rene, ma non può neppure per pochi istanti sopportare una « stupore » cardiaco. Il che significa che non si può usare utilmente un cuore sottratto ad un cadavere, ma bisogna impiegare un cuore che non abbia subito la minima alterazione post-mortale. Anche se si prescindesse da tutti i problemi e morali e giuridici creati da questa necessità, rimarrebbe un problema tecnico: infatti si potrebbe impiegare il cuore di un malato soltanto dopo che fosse stata constatata la sua condizione di coma depassato: vale a dire, dopo un certo periodo (almeno alcuni giorni) di « vita » esclusivamente fisica, in istato di totale silenzio elettroencefalografico che testimonia il totale e definitivo spegnimento di ogni attività della corteccia cerebrale. Ma quanti sono i soggetti in queste condizioni? Pochissimi. Ed ecco dunque un'ulteriore riduzione, gravissima, del numero dei cuori trapiantabili tra cui selezionare i cuori compatibili.

A questo punto vediamo innestarsi, sul problema della rilevanza pratica dei trapianti cardiaci sin qui effettuati, molti altri problemi. Perché, e quanto pare, i trapianti effettuati sinora vanno considerati alla stregua di sperimentazioni su « cavie umane », nasce

il quesito sulla liceità o meno della sperimentazione sull'uomo. Abbiamo posto la domanda a un chirurgo milanese che ha voluto conservare l'anonimo. Egli ha risposto: Se si arriverà a poter trapiantare il cuore da un uomo all'altro, sarà certamente dopo aver usato come cavie gli uomini stessi, e cioè senza avere precedentemente acquisito una « ragionevole sicurezza » sull'animale. Infatti in questo campo la sola sperimentazione valida sarebbe quella su scimmie di grossa taglia, o almeno su cani di grossa taglia. E sai quanto siano rari, e costosi, tali animali.

In realtà, è un problema più di costo che di rarità: basterebbe fare degli allevamenti, e in pochi anni si avrebbero tutti gli animali necessari. Il problema è dunque di ottenere maggiori stanziamenti per la ricerca. Ma in attesa di vincere questa battaglia, l'amara constatazione del chirurgo è che oggi si rischia di supplire alle deficienze degli stanziamenti sociali con l'iniziativa privata.

Un secondo grande quesito è quello che concerne la definizione di « morte », e quindi il diritto di considerare alla stregua di una « banca d'organi » il soggetto in cui ancora persistono le funzioni vegetative ma è spenta irreversibilmente la funzione del cervello. Come si vede dalla sensazionale intervista che ha concesso al nostro corrispondente, lo scienziato Demikov dà per scontato che un soggetto in queste condizioni possa e debba venire trattato, e utilizzato, come una « banca d'organi » (sia pure una banca di tipo particolare, quasi una

« coltivazione » di organi prelevati comunque non a viventi ma a cadaveri per cui la funzione del malato in coma depassato sarebbe quella non già di morire per fornire organi ai vivi, ma di « vivere » per coltivare organi prelevati ai morti).

L'opinione di Demikov, tuttavia, non costituisce un'opinione « sovietica », ma un'opinione personalissima. Essa si distacca dall'opinione di altri sovietici, e si distacca anche dall'opinione dell'Accademia medica francese, che ha preparato un disegno di legge tendente a non far incriminare per omicidio i medici che decidessero di non tenere « in vita » quegli ammalati che, già da tempo in situazione di coma depassato, e cioè perduti ad ogni speranza di ripresa della funzione cerebrale, potrebbero utilmente fornire i loro organi e tessuti, ancora indenni da qualsiasi alterazione mortale, ad altri malati. Ma di diverso avviso, proprio in un'intervista concessa all'Unità, si manifestò il professor Negovski, direttore dell'Istituto di Rianimazione di Mosca: per il quale il « diritto di non tenere in vita » significa implicitamente un cambiamento radicale della definizione di « vita » e di « morte », oppure addirittura della definizione di « essere umano ». Oggi la definizione di « essere umano » è uguale presso tutti i popoli del mondo: a suo avviso non può essere modificata in maniera unilaterale. Se, come si ha ben ragione di ritenere, è ormai necessario modificarla (introducendovi il concetto di funzione cerebrale elettricamente accertata), su questa modificazione deve essere d'accordo l'umanità intera.

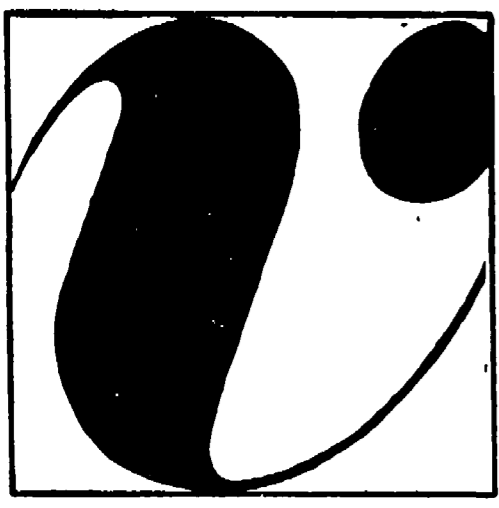












varietà

# Intervista con Charles Schultz

Charles Schultz, il creatore del fumetto «Charlie Brown» (Peanuts) è il titolo originale è stato intervistato da Mary Harrington Hall redattrice capo della rivista «Psychology Today» (Psicologia oggi). Della lunga intervista con il disegnatore più popolare d'America, pubblichiamo qualche risposta-spiegazione sui più noti personaggi.

D. — Vorrei poter creare un fumetto. Quali sono i vostri personaggi preferiti in «Peanuts»?  
R. — Snoopy, Linus e Charlie Brown. Lucy non è una favorita, perché non mi piace in modo particolare, questo è tutto. Ma funziona, e un personaggio centrale di un fumetto è non solo uno che copre il suo ruolo assai bene, ma fa sorgere idee dalla natura stessa della propria personalità. Per questo Charlie Brown, Linus, Snoopy e Lucy appaiono più degli altri. Le loro personalità sono così ricche e flessibili che essi forniscono più idee.  
D. — Linus potrebbe da solo reggere un fumetto, e anche Snoopy, non è vero?  
R. — Credo proprio di sì. Linus



Così il Times ha utilizzato i personaggi di Schultz

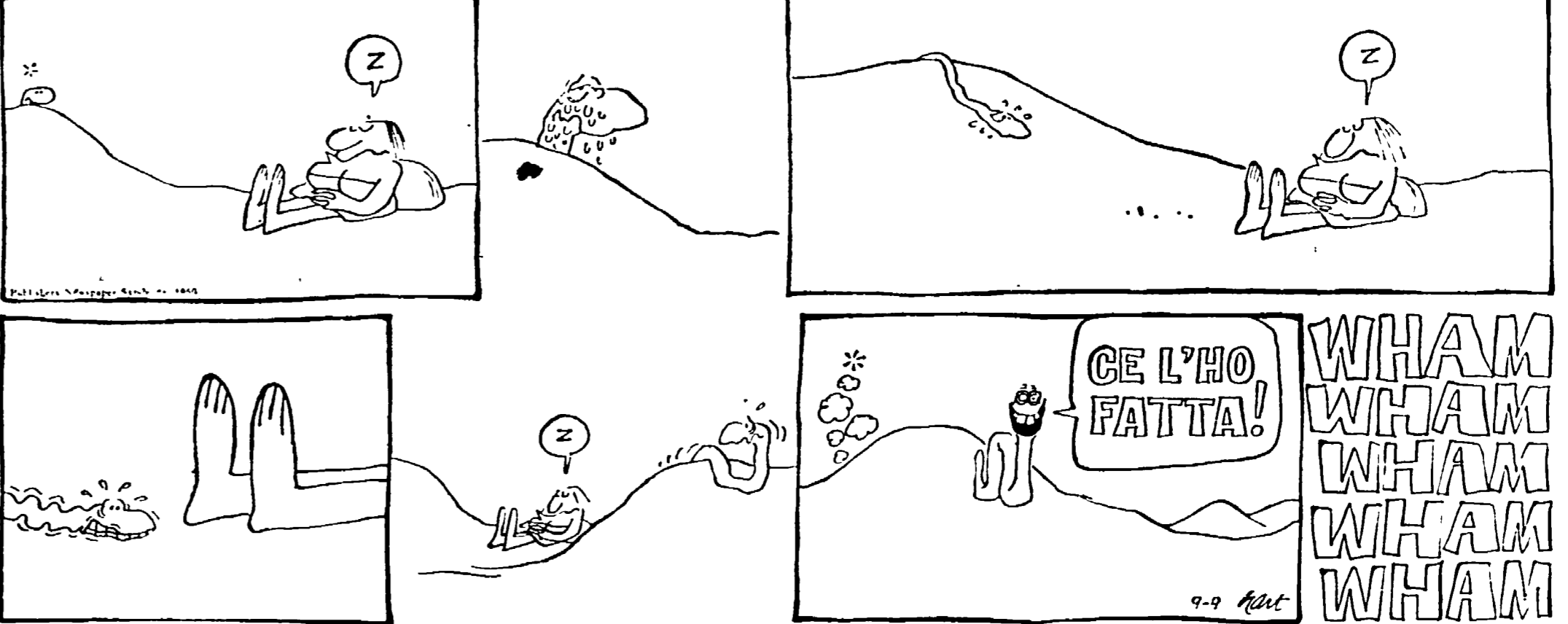
ha un modo di dire cose solenni, e poi essere rimesso subito a terra. La vita ha un modo di buttare giù. E sono contento che vi piaccia la buffa faccia di Snoopy. L'espressiono è tanto, in queste cose. Schroeder ispira poche situazioni, e poi gli altri personaggi sono lì solo per fare la loro parte quando occorre. Eccetto Peppermint Patty. Io la faccio dentro perché è un bellissimo nome e non voglio perderlo, perché un altro disegnatore potrebbe pensarlo.  
D. — Non ho visto Schroeder ultimamente. Dove è stato? Lucy non ha avuto nessuna possibilità di essere amata o respinta.  
R. — Vedete, io non ascolto tanta musica come usavo fare. Quando vado a un concerto, comunque, sono ispirato a fare qualche cosa con Schroeder. In un certo senso Schroeder mi piace. Egli ha i piedi a terra, ma ha i suoi problemi, anche. Deve suonare sui tasti dipinti, e credo che Beethoven fosse il primo presidente degli Stati Uniti.  
D. — Charlie Brown non vorrebbe mai ferire qualcuno. Charlie Brown è un brav'uomo, e trovo spiacevole che i suoi amici lo chiamino «svanito».  
R. — Ma potete capire perché gli altri si stancano di lui. Egli li annoia perché tiene tanto a essere gradito. Credo che qualche volta siano giustificati nel trattarlo come lo trattano.

Charlie Brown è troppo vulnerabile. Egli è pieno di speranze e di fede mal riposta. Lucy è troppo dura per lui, ed è piena di fiducia male indirizzata. Deve darle credito, tuttavia, per il fatto che ha un modo di andare dritto alla verità. Questo è uno dei suoi aspetti positivi. Ella può andare dritta attraverso un sacco di apparenze, e può veramente sentire cos'è che non va con Charlie Brown, il quale non riesce a vederlo.  
D. — Perché ella è così grande quando inaltera la sua insegnata? «Il dottore riceve». Il tema della solitudine compare sempre in Peanuts. E questo ci riguarda tutti.  
R. — Conosco la solitudine. Non voglio parlarne ma ero molto solo dopo la guerra. So come ci si sente a passare un intero weekend da soli con nessuno che vi vuole.  
D. — Ogni ritratto di voi che ho letto dice che voi pensate a voi stesso come a un Charlie Brown, che voi siete Charlie Brown. E voi, quando ne abbiamo parlato prima, avete detto che questa è solo una licenza giornalistica.  
R. — Io penso a me stesso come a Charles Schultz. Ma se qualcuno vuole credere che io sono realmente Charlie Brown, bene, questo fa un buon racconto. Leggevo di George McManus, che in realtà era Archibald. Così, polemizziamo. Voi non potete vincere. Ma io credo di essere Charles Schultz.

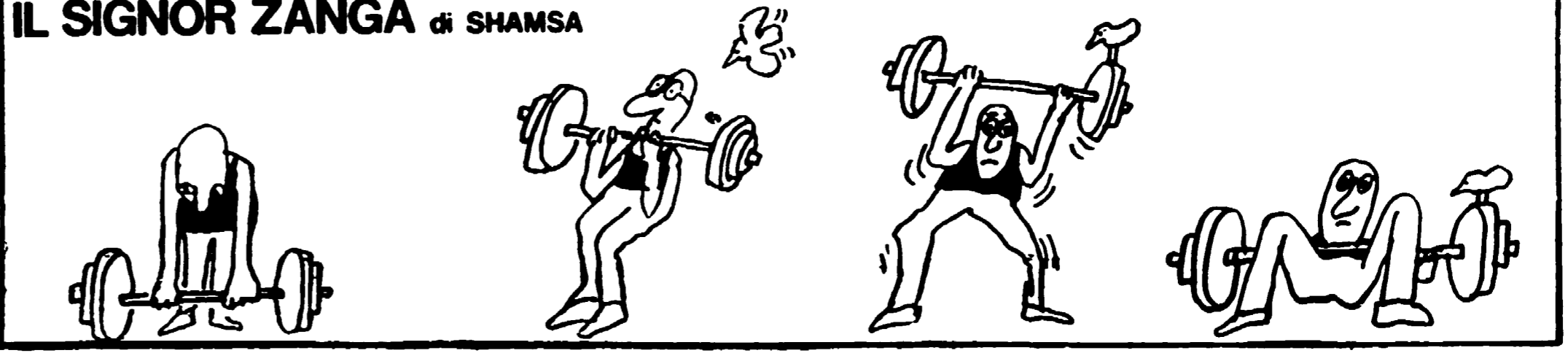
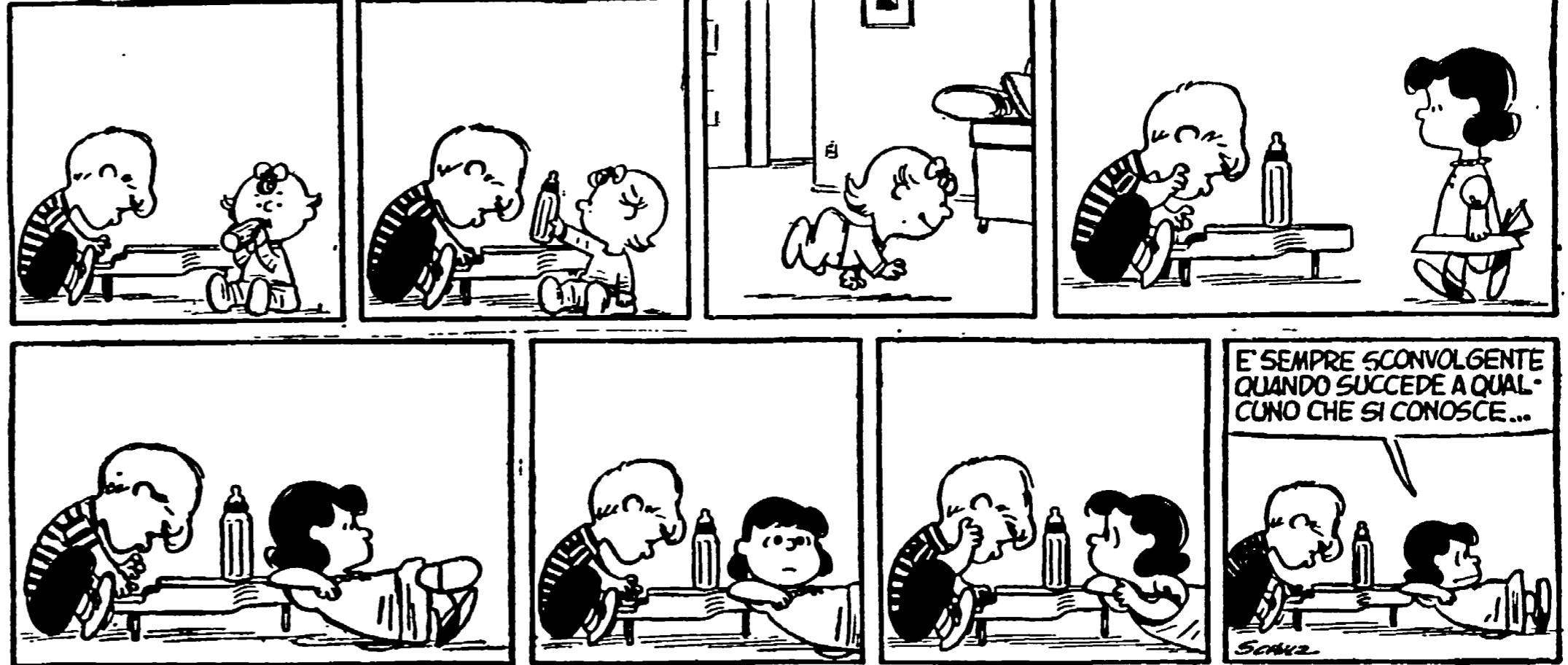
# I PARTIGIANI DELLA GIUNGLA di GBZ e Dienne



GLI AMERICANI HANNO INIZIATO UN'AZIONE DI RASTRELLAMENTO IN UN VILLAGGIO SOPPITTO, E GLI ABITANTI SONO INSEGUITI FIN NEI RIFIUGI, ANCHE QUELLO DOVE SI È NASCOSTO LE È STATO INDICATO.  
SE NON SONO USCITI PRIMA, DEVONO ESSERE VIETCONG!  
AVANTI CON GLI ESPLOSIVI!  
BENE, POSSO ANDARE.  
SPERIAMO CHE I FIAMMIFERI SI SIANO CONSERVATI ASCIUTTI.  
FIN'ORA NON MI HANNO PRESO. E QUANDO FARANNO SALTARE L'INGRESSO DOVERE ESSERE LONTANO...  
COME IN TUTTI I VILLAGGI DEL VIETNAM DEL SUD, I RIFIUGI SONO QUALCOSA DI PIU' DI UN SEMPLICE RIPARO: SONO L'INIZIO DI UNA RETE DI GALLERIE CHE SOLTANTO I PARTIGIANI CONOSCONO E POSSONO UTILIZZARE.  
Dopo questa puoi andare più tranquillo.  
Dopo l'esplosione delle bombe a mano.  
Un istante ancora ed è pronto!  
Ancora qualche metro e non ci sarà più pericolo di restare schiacciati dall'esplosione.  
(2. CONTINUA)



WHAM WHAM WHAM WHAM WHAM WHAM  
GE L'HO FATTA!  
Charlie BROWN di SCHULZ



# Filatelia



La Galleria Tretiakov — Per stare al passo con la moda filatelica anche l'Unione Sovietica ha emesso una serie di francobolli aventi quadri per soggetto; sono nove valori stampati in

offset policromo, riproducenti altrettanti dipinti moderni o contemporanei conservati nella Galleria Tretiakov di Mosca. Per quanto la stampa non sia molto accurata, la serie non sfugge fra le tante altre di analogia impostazione emesse in questi ultimi tempi da vari paesi del mondo ed ha il vantaggio di non essere speculativa (in Italia il suo prezzo è di 650-700 lire). Nell'ordine, i soggetti riprodotti sono i seguenti: 3 kopeki, Johnson, «Interrogatorio del comunista» (1933); 4 k., Aivasovskij, «La riva del mare» (1840); 6 k., Surikov, «La boiara Morosova» (1897); 6 k., Korin, «Alessandro Nevskij» (1942-43); 6 k., Iablonskaia, «Fame» (1949); 10 k., Vrubei, «La zarina cigno» (1900); 10 k., Repln, «Arresto del propagandista» (1878); 16 k., Nisskij, «Febbraio moscovita» (1937). Alla Galleria Tretiakov, già nel 1956 sono stati dedicati due francobolli (Sassone n. 1823-24) ricorrendo il centenario della celebre istituzione.

● Catalogo italiano — In occasione del convegno commerciale di Roma (27, 28 e 29 gennaio) è stata presentata l'edizione 1968 del «Catalogo Italiano» (Catalogo Italiano 1968 - Antichi Stati - Italia - Paesi dell'area italiana, Firenze, 1968, pp. 544, lire 2.000; del catalogo esiste anche l'estratto, limitato a Italia, San Marino e Vaticano, al prezzo di lire 600). Si tratta di un'opera impostata con molta serietà, che rivela ad ogni pagina l'impegno dei suoi compilatori; per i settori più controversi, gli editori hanno adottato i prezzi del Sindacato nazionale commercianti in francobolli. Piacevole innovazione, fra le tantissime del catalogo, la presenza di 32 pagine a colori che coprono quasi tutto il periodo della Repubblica Italiana.

● Manifestazioni — Il convegno commerciale di Roma, pur confermando l'esistenza di una consistente ripresa collezionistica, ha sofferto ancora di un certo clima di attesa dovuto in gran parte al comportamento di alcuni operatori alla ricerca di «affari» a prezzi di rapina, prezzi che appartengono ad un periodo ormai felicemente superato.

# cucina

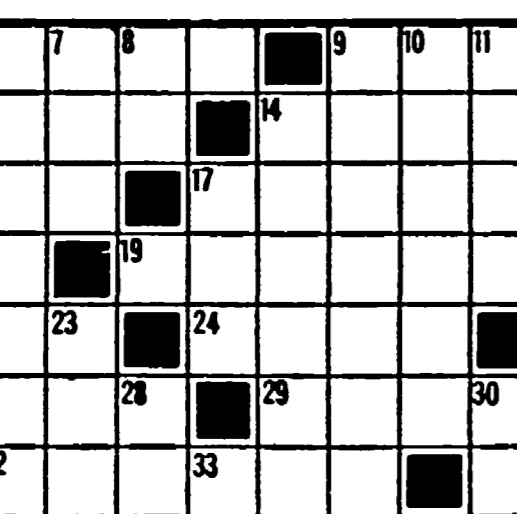
## Dalla Toscana: il minestrone

Dosi per sei persone: 350 gr. di fagioli (scacchelli ammollati), 500 gr. di scarola, 1 dl. d'olio. Il trito di una piccola cipolla, un ciuffo di prezzemolo e una crosta di sedano, 200 gr. di polpa di pomodoro (o pomodori pelati in scatola). Un mazzetto quarto, composto di un rametto di rosmarino e mezza foglia di lauro. 200 gr. di pasta a piacere. Sale e pepe. Parmigiano grattugiato.  
Mettere in una pignatta di terracotta con acqua abbondante salata, il mazzetto (che verrà eliminato a cottura ultimata) e i fagioli. Quando questi saranno cotti al punto giusto, passarne la metà al setaccio e rimettere la purea nella pignatta. Far scaldare in una casseruola a parte l'olio con il trito; appena imbrionisce aggiungere la scarola e la polpa di pomodoro tritate, cuocere per una decina di minuti e versare il soffritto nella pignatta con i fagioli; condire con sale e pepe e fare insaporire per alcuni minuti. Gettare la pasta nel minestrone in ebollizione e ritirarlo dal fuoco con la pasta cotta al dente. Far stufare un minuto e servire, con il parmigiano a parte.

# Cruciverba

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12			13						14	
15			16						17	
20	21			22					23	24
	25		26		27				28	29
31									32	
34									35	
37									38	
40									41	
									42	

# Dama



Problema di ANDREA ROSATTO. Il bianco muove e vince in sei mosse.

giorno; 28) un idrocarburo saturo; 30) divinità scandinava; 31) isola delle Carole; 32) andite; 33) andite; 34) nota musicale; 35) presentava il «Muschiere» (iniziali); 36) sigla di Como

ORIZZONTALI: 1) l'anello dell'uomo; 4) una pietra preziosa; 9) se è di moto è cuneato; 12) in questo momento; 13) la discesa dei barbari; 14) molto costoso; 15) sigla di Lecce; 16) trascende l'umano; 17) fu tra i compilatori dell'Amico del Popolo; 18) infiammazione delle mucose nasali; 19) puntare al bersaglio; 20) dio greco del sole; 22) il cane di Ulisse; 24) adatta allo scopo; 25) frazione di Kg; 27) l'Irlanda; 28) Natalino della musica leggera; 31) antichi abitatori della Calabria; 32) cittadina in provincia di Napoli; 34) pende a Pisa; 35) come le pagine di un quaderno; 36) afferma in Italia; 37) la Magnani; 38) antico pittore e scultore ateniese; 39) preposizione semplice;

40) storico tedesco autore di una Storia degli Stati italiani; 41) carro agricolo senza ruote; 42) si protende sul mare.  
VERTICALI: 1) molto istrutte; 2) altari pagani; 3) sigla di Napoli; 4) nel Medio Evo era definita Città delle cento torri; 5) le ali dei coleotteri; 6) lodi esagerate; 7) andante in breve; 8) sigla di Taranto; 9) il pittore che venne soprannominato «Carlo delle Madonne»; 10) vi si arena l'arca; 11) discussione animata; 13) si ripete nei brindisi; 14) è usato in legatoria; 15) strumento ottico per eseguire allineamenti sul terreno; 17) mi appartiene; 18) rientro in sede; 21) parantino, mezzano; 23) nasce dalle Montagne Rocciose e sbocca nel Pacifico; 26) irrazioni di

Soluzione  
1) anello; 2) smeraldo; 3) Napoli; 4) carrozzone; 5) elio; 6) elio; 7) elio; 8) elio; 9) elio; 10) elio; 11) elio; 12) elio; 13) elio; 14) elio; 15) elio; 16) elio; 17) elio; 18) elio; 19) elio; 20) elio; 21) elio; 22) elio; 23) elio; 24) elio; 25) elio; 26) elio; 27) elio; 28) elio; 29) elio; 30) elio; 31) elio; 32) elio; 33) elio; 34) elio; 35) elio; 36) elio; 37) elio; 38) elio; 39) elio; 40) elio; 41) elio; 42) elio.

I partenopei giocano a San Siro anche per Pesola

MILAN-NAPOLI: MATCH DI FUOCO



PESAOLA al tempo in cui era portato in trionfo: ora invece viene minacciato di morte...

Difficili compiti anche per i rivali del diavolo: il Torino ospita la Fiorentina mentre Varese e Juve se la vedranno tra loro

Roma: riscatto con la Spal?

Non c'è dubbio che Milan-Napoli sia la partita clou della domenica calcistica: non solo per motivi di classifica (il nuovo tentativo di imporre l'al al diavolo rossonero ma anche per i motivi più umani connessi alle minacce di morte formulate contro l'allenatore azzurro Pesola in caso di sconfitta...)

Odiosa discriminazione del CIO contro la Corea

La maggioranza del CIO ha fornito una nuova prova della sua faziosità e della sua incapacità a mettersi al passo con la realtà del mondo d'oggi respingendo la richiesta della Repubblica popolare coreana di cambiare la propria denominazione da «Nord Corea» in «Repubblica Popolare Democratica di Corea».

A Vincennes rivincita dell'Amerique

Pigalle alle Capannelle debutta sugli ostacoli

Nella «bella» Benvenuti attaccherà subito Griffith



NEW YORK, 3. Nino Benvenuti è a New York. L'aereo sul quale viaggia il campione è giunto con due ore di ritardo sul campo della gara... (The text continues with details about the boxer's arrival and the upcoming fight with Griffith.)

Per Foggia e Pisa due difficili trasferte

Dalla Lazio si attende una prova di... Potenza

Il Livorno affronta la Reggina sul campo di Lucca - Interesse per Bari-Padova - Il Messina spera nella crisi del Venezia

La spedizione tunisina della Lazio aprirrebbe il cuore alla speranza se si potesse conoscere l'effettivo valore della formazione incontrata dalla squadra romana. Tuttavia speriamo che Gio qualche minuto abbia potuto ricavare lo stesso, se non altro, per esempio, la ritrovata vena realizzatrice di Salsaroli appena oposto nel ruolo a lui più congenite di centravanti. Resta poi sempre da rettificare, a parere nostro, la posizione e i compiti di Giovannini e Cossani. Ma non sappiamo fino a qual punto l'allenatore laziale abbia riflettuto su questa opportunità, e quale sarà la sua decisione in merito.

Equilibrio di valori tra Catanzaro e Foggia. Una partita interessante per la classifica e per lo sviluppo futuro del torneo. Il risultato più attendibile dovrebbe essere il pareggio, e probabilmente la scuderia soddisfatta entrambe le squadre.

Partecipazione record

A Grenoble 1355 atleti di 37 nazioni

GRENOBLE, 3. Il comitato organizzatore dei Giochi Olimpici invernali che si aprono ufficialmente il 6 febbraio, ha annunciato che il numero di atleti partecipanti sarà di 1355 atleti di 37 nazioni. Le Olimpiadi di Grenoble vedono dunque la più massiccia partecipazione mai registrata ai giochi invernali.

Michele Muro

Genova e Novara, rispettivamente contro il Modena e il Lecce, sperano di continuare a marciare verso il centro classifica. Il Messina invece vorrebbe almeno poter sfruttare il momento critico del Venezia che ha licenziato Segato, ed ha assunto Lerici. Ma per quanto bravo possa essere Roberto Lerici, non avrà certamente potuto cambiare in due o tre giorni il volto di una squadra che per sua stessa ammissione aveva visto giocare una volta soltanto.

Assistito dall'allenatore Libero Golinelli e dal precettore Bruno Amaduzzi, il triestino si è infrattanto con il giornalismo nella sala stampa dello scalo aereo il pugile ha spiegato di avere anticipato di due settimane l'arrivo negli Stati Uniti per poter svolgere in maniera migliore e più regolare la preparazione nonchè per evitare che si riproponeva per quanto facciamo la volta scorsa. Il pugile si riferisce alle critiche appoggiate da Golinelli per avere optato per il viaggio in nave, rinunciando in tal modo a quasi una settimana di allenamento.

L'edilizia di fronte agli elementi della natura

In questi giorni in cui la Sicilia è stata travolta dalla sciagura del terremoto sorge nuovamente e si fa più pressante il problema di creare un tipo di costruzione le cui strutture e il materiale impiegato possano offrire garanzie di sicurezza contro le forze avverse della natura. Nel campo dell'industria dei fabbricati, la SITAL, disponente di modernissimi impianti e dopo anni di intensi studi di progettazione, ha creato il sistema prefabbricato «Curtain Walls» e altri elementi fondamentali come pareti divisorie interne, soffittature e pavimenti con cui sono state realizzate costruzioni a uso civile e industriale oltre a scuole, ospedali da campo, stazioni di servizio, tunnel e soprattutto asili.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° marzo 1968 saranno rimborsabili le sottototale obbligazioni IRI 6% «VENTENNALI». OBBLIGAZIONI IRI 6% 1955-1975 per nominali L. 1.000.000.000 sorteggiate nella tredicesima estrazione; OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1976 per nominali L. 1.000.000.000 sorteggiate nella dodicesima estrazione; OBBLIGAZIONI IRI 6% 1957-1977 per nominali L. 2.250.000.000 sorteggiate nella undicesima estrazione.

E' IN VENDITA Il Calendario del Popolo con la prima dispensa de

IL LIBRO DELLA SALUTE

Abbonandovi al «Calendario del Popolo» riceverete con sole L. 2.500, oltre alla rivista, anche il libro della salute. D. versamento può essere effettuato a mezzo vaglia, assegno bancario, o sul conto corrente postale n. 3/18691 intestato a il «Calendario del Popolo» - Via Simone D'Orsenigo 25 - Milano.

Si allarga la protesta degli studenti contro il piano Gui e la legge Mariotti

Sono cinque le facoltà occupate

Battaglia per una vera riforma

«SONO GIÀ QUI» avrà esclamato ieri mattina uno di quei benpensanti creduloni che...

Medicina

Presidiati gli istituti di Igiene e di Anatomia — L'assemblea ribadisce: modificare il tirocinio obbligatorio; no ai 7 anni



LA NOTTE è trascorsa tranquilla dentro l'istituto d'igiene e l'istituto di anatomia occupati. Gli studenti barricati all'interno...

Magistero e Fisica

La decisione di occupare le facoltà dopo le affollate assemblee di ieri — «Vogliamo essere uguali agli altri universitari»



IERI è stata la volta di altre due facoltà: la Fisica e la Magistero, dopo due affollate e combattute assemblee...

Lettere

Costituiti cinque gruppi di lavoro — Assistenti e incaricati appoggiano le rivendicazioni avanzate dagli universitari



DOPPO un primo momento di sbandamento organizzativo la vita all'interno della facoltà occupata ha cominciato ad assumere un aspetto meno caotico...

Architettura

Occupazione a tempo indeterminato — Massiccia presenza dei giovani nelle aule — Commissioni di elaborazione e ricerca



CONTINUA in modo compatto. Massiccia l'occupazione della facoltà di architettura. Nella giornata di ieri si è lavorato molto...

L'affare ONMI: conseguenze politiche e giudiziarie

Ponti per un'ora dal giudice Frattura nel PRI su Petrucci

L'ex segretario del Comitato romano della DC implicato in favoritismi verso una ditta controllata dal latitante Cavallaro? - Mammi impedisce al direttivo del PRI di chiedere le dimissioni dell'ex sindaco



Ettore Ponti

Capitolini e ospedalieri mercoledì nuova protesta

Assemblea in piazza dell'Arco di Giano

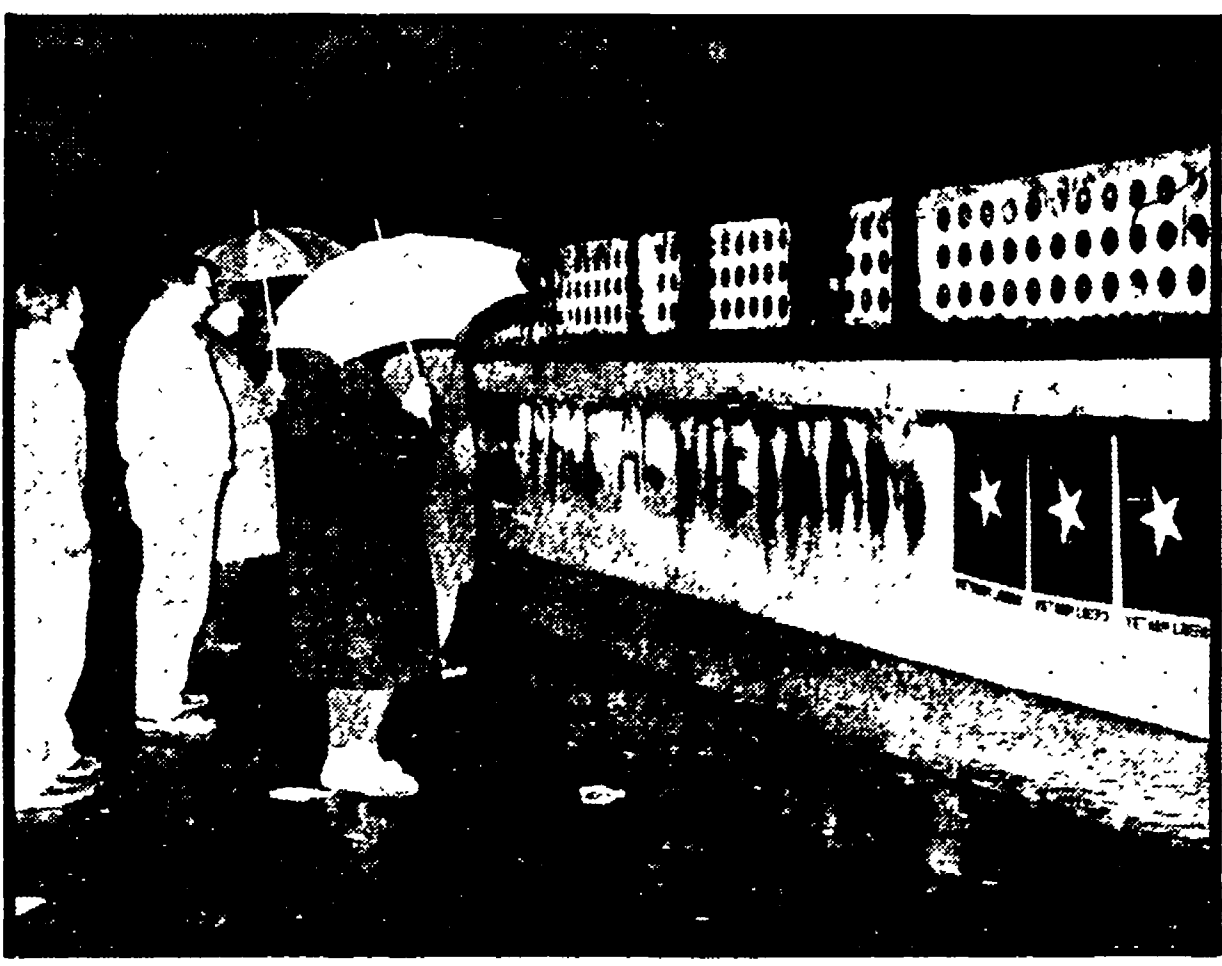
Capitolini, ospedalieri e dipendenti della Provincia daranno vita ad un'altra protesta mercoledì dalle 10.30 alle 14.

Ettore Ponti, ex segretario del comitato romano della DC, già presidente della Provincia, è stato interrogato ieri mattina dal giudice dottor Giulio Franco...

Centinaia di scritte in tutta la città

Vietnam libero

Questa mattina gruppi di lavoratori si recheranno a donare il sangue per il popolo vietnamita - L'autoemoteca in via Orazio



Una vasta eco di ammirazione, di entusiasmo e di impegno democratico hanno suscitato nella popolazione romana le notizie sui clamorosi successi dei partigiani del FNL del Vietnam...

Fabbriche e uffici in lotta

Picchetti davanti alla CLEDCA

Renzo Trivelli

La CEAT bloccata per 3 giorni

Scioperano gli illegali dell'Igiene

Abolito il posto di polizia all'Università

Da due giorni all'interno dell'Università non esiste più il posto di polizia. Il rettore professor D'Avack...

Bloccato per tre giorni da un forte sciopero lo stabilimento della CEAT di Anagni.

Domani e lunedì si asterranno dal lavoro gli ausiliari generici cosiddetti «liberi professionisti»...

Casalotti

il dramma d'una borgata dimenticata

Venti casi di epatite virale

L'asta per le aree di Spinaceto

Il partito

La Commissione Provinciale è convocata per domani alle ore 18 in Federazione con Fredduzzi.

Gli studenti universitari

Riconosciuto l'errore: non andranno di leva

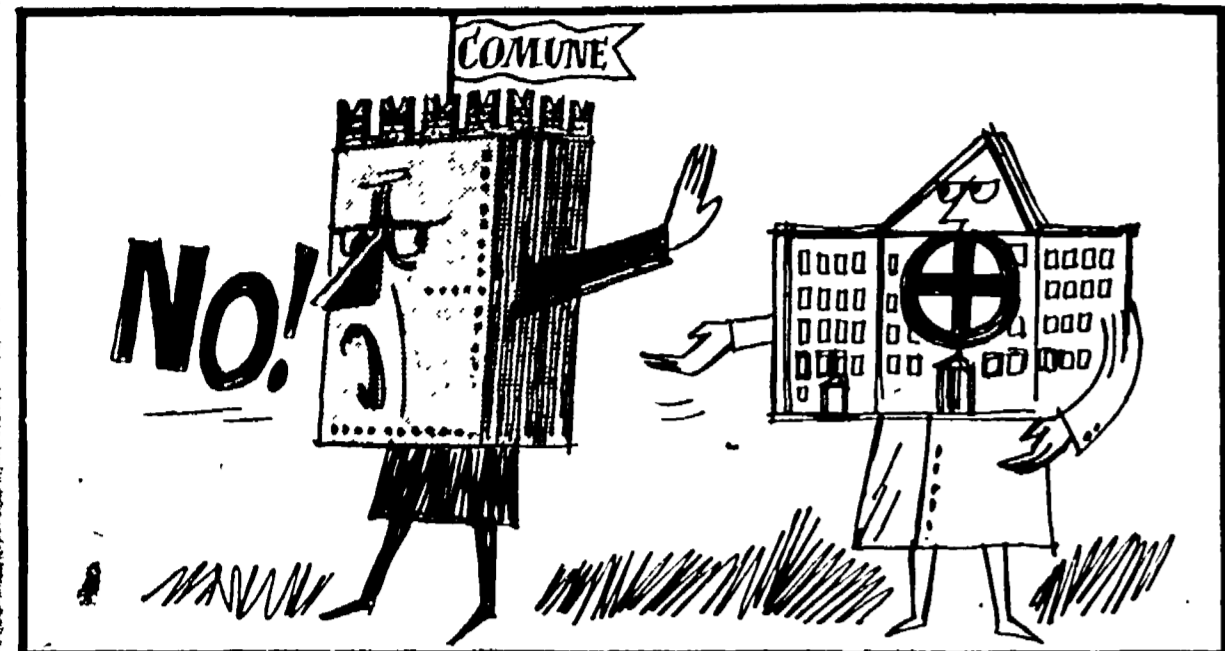
Dopo la nostra denuncia il ministero ha inviato fonogrammi a tutti i distretti

Gli studenti universitari dell'ultimo scaglione della leva militare del 1947...

Il ministero della difesa ha riconosciuto l'errore in cui erano incorsi numerosi uffici di leva...

sette giorni: un fatto

Le ricevute del padrone di casa



Dicono che l'arma segreta dei difensori di Petrucci sia un'equazione algebrica. Cioè: De Simone e gli altri avvocati sarebbero venuti che nella perizia esposta sui libri contabili dell'OMI...

Denunciati i massimi dirigenti dell'INCIS

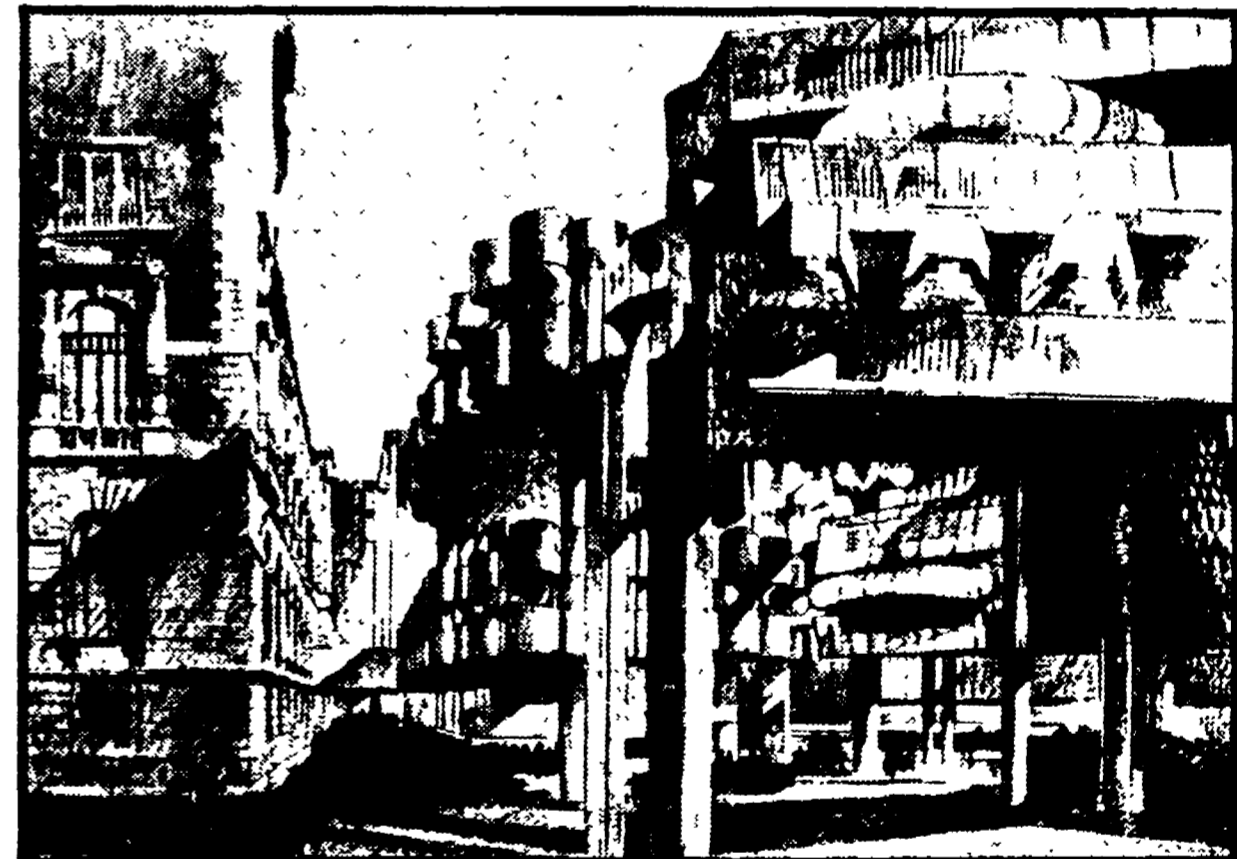
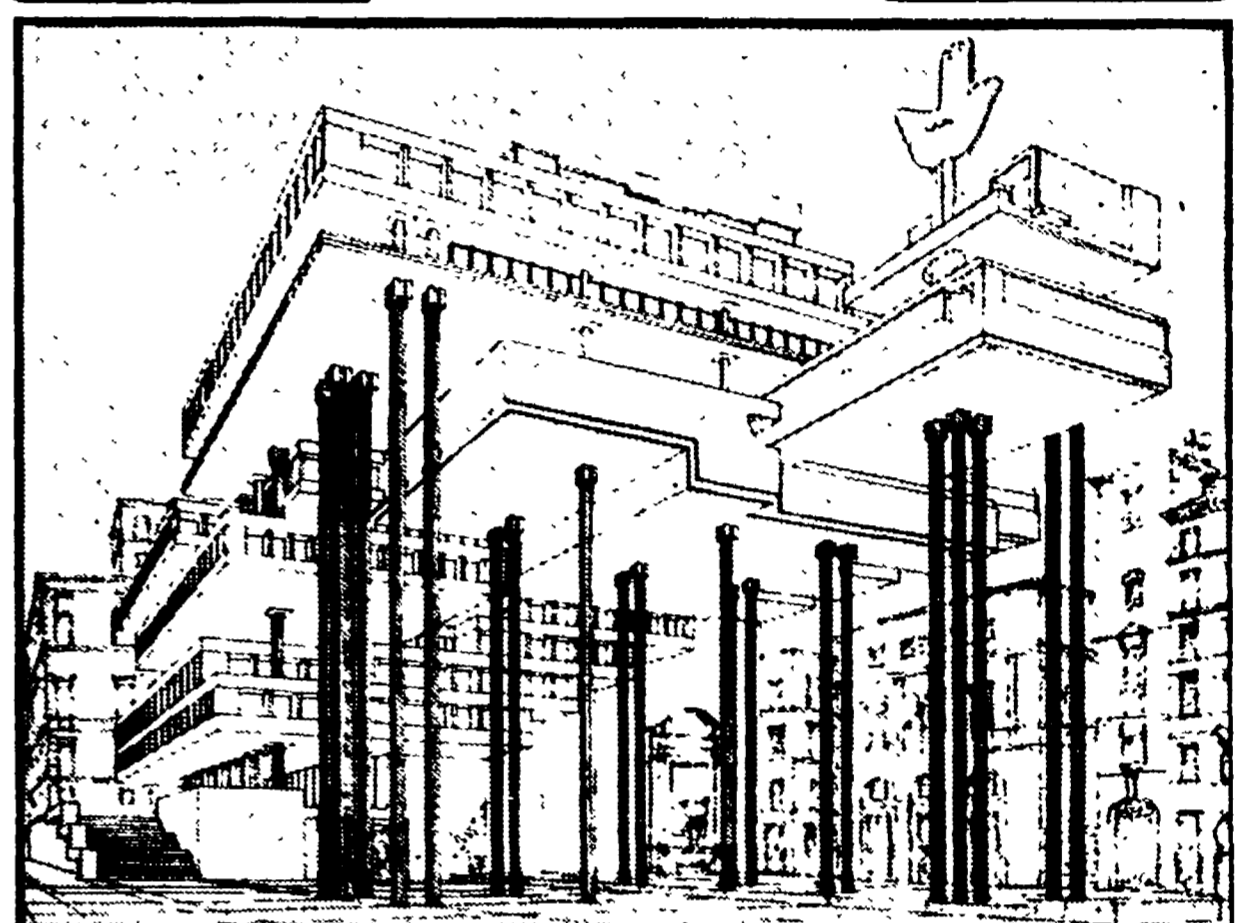
Hanno «regalato» un supermarket da cento milioni



Villaggio Olimpico: dopo l'incriminazione di ventidue persone accusate di aver truffato circa un miliardo e mezzo nuovo esposto dell'ARCO alla Procura della Repubblica...

Ancora una denuncia per il Villaggio Olimpico, e stavolta, contro i massimi dirigenti dell'INCIS. L'hanno presentata i rappresentanti dell'ARCO (l'associazione degli inquilini del Villaggio)...

Montecitorio senza facciata



Nessuno dei progetti va bene

I sessantatré progetti elaborati per la costruzione di un palazzo da adibirsi a uffici e servizi della Camera dei deputati...

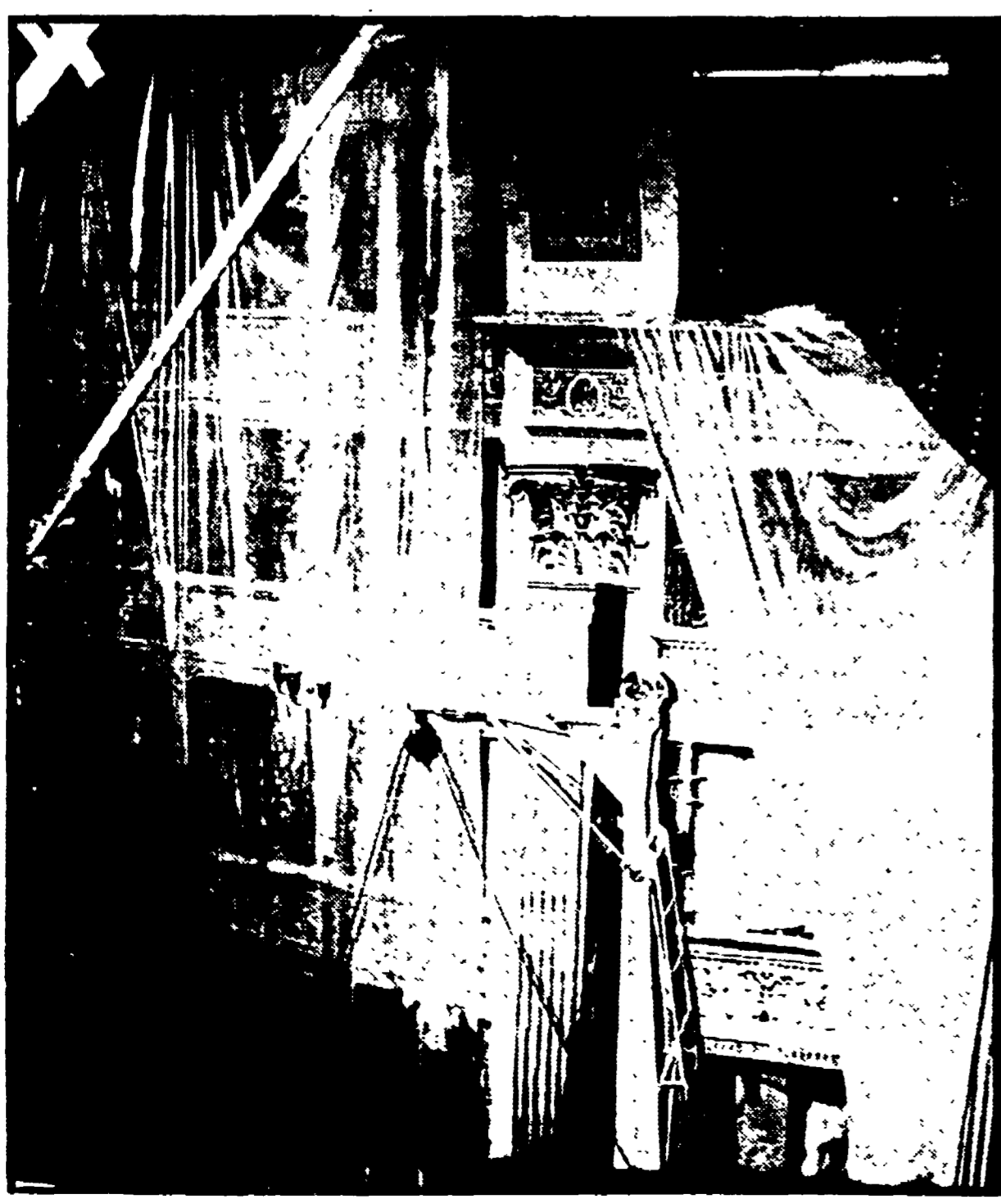
HA DECORSO BENIGNO ED E' IN FASE D'ESTINZIONE

Epidemia di congiuntivite: ma non preoccupa i medici

Alcuni casi si sono verificati anche tra il personale sanitario - Una lettera del direttore della clinica oculistica dell'Università al rettore

Epidemia di congiuntivite in città. Fortunatamente la malattia ha un decorso benigno ed è in fase di estinzione: i medici hanno precisato che si tratta di un tipo di congiuntivite infettiva come l'influenza...

Il cemento sostituirà il legno nelle capriate dell'Argentina



Questi restauri del teatro argentino non trovano pace: dopo la denuncia di «Italia nostra» sopraluoghi e riunioni si sono ripetuti a cascata...

La denuncia è stata presentata al Palazzaccio ieri mattina dagli avvocati Marinario e Labriola, presidente dell'ARCO...

Il direttore della clinica oculistica dopo aver ammesso che la forma in questo momento è assai diffusa nella popolazione...

Grave lutto di Nino Franchellucci. Nella clinica Villa delle Querce a Senni è deceduta ieri la compagna Cesaria Pecchi...

Il direttore della clinica oculistica dopo aver ammesso che la forma in questo momento è assai diffusa nella popolazione...

COMUNICATO L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

COMUNICA CHE VENERDI' 9 FEBBRAIO AVVERRA' LA CHIUSURA DELLA SEDE DI VENDITA DI VIA COLA DI RIENZO, 156

- Prezzi di alcuni importanti articoli scontati del 55%: CAMERA DA LETTO L. 198.000, SALOTTO meraviglioso L. 140.000, SALA DA PRANZO L. 145.000, LETTO REVER. DIVANO con DUE POLTRONE e DOPPIA RETE, tessuto pregiato a scotta L. 68.000

Ripopolamento faunistico

Nel quadro dell'attività svolta dal Comitato provinciale della caccia, per l'incremento del patrimonio faunistico nel territorio della nostra provincia...





Settimana nel mondo

L'offensiva del Fronte

Dieci settimane fa, il Vietnam, organo del Fronte vietnamita dei lavoratori...

stissimi consensi, che il regime di Saigon è mera finzione...

politica. Se l'offensiva del Fronte rivela qualcosa, sul piano politico, ciò è proprio...



IL PRESIDENTE DEL FNL, NGUYEN HUU THO. Una voce per il sud.

ferma il seppellimento dei programmi di rinnovamento all'interno, all'intervista di Kossighin a Time e Life...

Ennio Polito



ARTHUR GOLDBERG. In buco nell'acqua.

si chiede quali potrebbero essere i modi e i tempi, nessuno, comunque, osa più...

Gravi condanne al gruppo Escalante

Pene di 15, 12, 10, 8 anni agli imputati accusati di aver cercato di influire sulla linea politica dell'attuale direzione del Partito...

Grande manifestazione per il FNL sui Grands Boulevards parigini

Impressionanti immagini della ferocia americana a Saigon, presentate alla TV francese - Successo della campagna: «una nave per il Vietnam»

Il ministro degli esteri bulgaro verrà in Italia invitato da Fanfani

L'agenzia Bta, comunica oggi che il ministro degli affari esteri della Bulgaria, Ivan Bascov, verrà ufficialmente in Italia dal 19 al 21 febbraio...

Seul minaccia di ritirare le sue truppe dal Vietnam

I fantocci chiedono altre truppe d'occupazione e prospettano anche una loro «azione unilaterale» - Pan Mun Jon: nuovo insuccesso per gli USA

WASHINGTON, 3. Il presidente Johnson e i suoi collaboratori si trovano oggi dinanzi a nuovi sviluppi dell'affare coreano...

Ciu En-Lai: «Sempre più vicina la vittoria del popolo sud-vietnamita»

Il primo ministro cinese Ciu En-Lai ha dichiarato oggi al popolo vietnamita nella guerra contro l'aggressione americana...



COREA DEL SUD - Soldati americani in pattuglia lungo la linea di demarcazione armistiziale

Non turba Parigi l'azione pro-inglese dell'Italia

l'ingresso della Gran Bretagna nella CEE. Incontro De Gaulle-Luebke per la solenne riconsegna alla Germania ovest della vecchia sede della sua ambasciata a Parigi...

Pravda e Trud: la forza del FNL sta nell'appoggio della popolazione. Worker (New York): il ritiro degli americani è la sola via d'uscita.

Dal nostro corrispondente

FRANCOFORTE, 3. Il presidente della Repubblica federale tedesca Heinrich Lübke è oggi a Parigi, ospite di De Gaulle...

Francoforte

Manifestazioni anti-USA. Una serie di manifestazioni di condanna della aggressione degli Stati Uniti...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3. Dopo le informazioni disponibili sulle riunioni di Pan Mun Jon vengono da fonti sud-coreane...

Francoforte

Manifesteranno anti-USA. Una serie di manifestazioni di condanna della aggressione degli Stati Uniti...

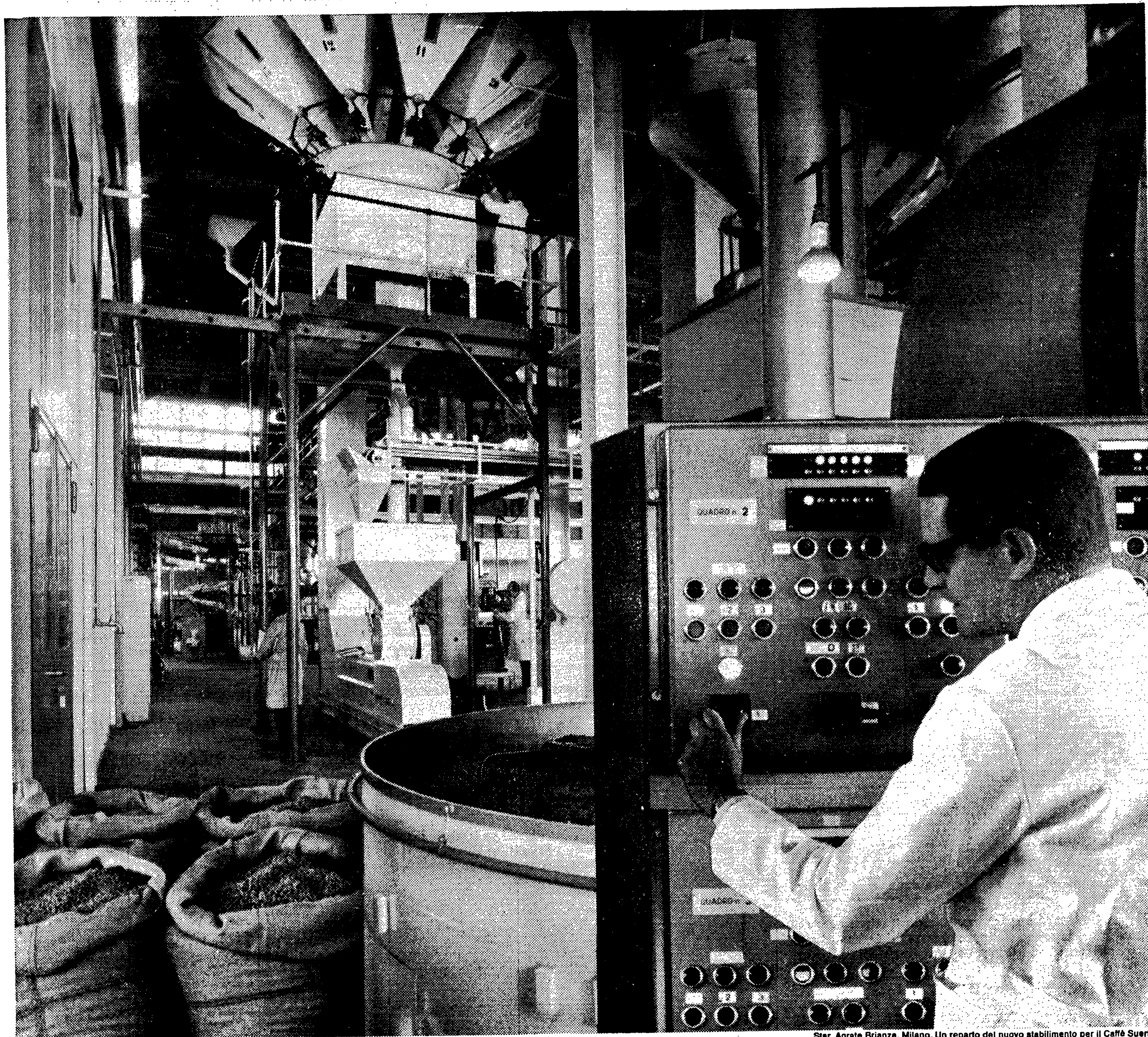
Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3. La televisione francese, ieri sera, ha messo in onda alcune riprese filmate della battaglia di Saigon...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3. La televisione francese, ieri sera, ha messo in onda alcune riprese filmate della battaglia di Saigon...

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information for the Rome office.



Star, Agrate Brianza, Milano. Un reparto del nuovo stabilimento per il Caffè Suerte.

# Un cervello elettronico a cui piace solo il buon caffè'



Per la qualità del Caffè Suerte abbiamo impiegato tre anni di ricerche e di studi: per scegliere le qualità di caffè migliori, per studiare il più sicuro sistema di selezione dei chicchi più belli e di eguale grandezza, per stabilire l'esatta tostatura per ogni tipo di caffè che compone la miscela "qualità Suerte": miscela a tostatura separata. Volevamo che tutto questo lavoro fosse continuato con precisione per avere assoluta costanza di qualità. Abbiamo affidato il comando a un sistema elettronico, che non può sbagliare. E' il più attento controllore della qualità Caffè Suerte.



Gli stabilimenti della Star, dotati di modernissimi impianti per la produzione alimentare, si trovano nelle più ricche zone agricole

d'Italia. I prodotti della Star, distribuiti quotidianamente da un'organizzazione di vendita delle più efficienti e capillari, che dispone

di 176 depositi e di 1040 automezzi, arrivano a più di 200.000 negozi in tutta Italia.

STABILIMENTI: AGRATE BRIANZA (Milano) - CORCAGNANO (Parma) - MINERBE (Verona) - MUGGIÒ (Milano) - SARNO (Salerno).  
STABILIMENTI ALL'ESTERO: ARGENTINA, Buenos Aires - ETIOPIA, Asmara - SOMALIA, Mogadiscio - SPAGNA, Barcellona.

